IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 138. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 20 Maggio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La finanza italiana

Bilancio di assestamento 1901-902.

Domani comincierà alla Camera la discussione sull'assestamento dell'esercizio corrente; discussione, che quest'anno assume speciale importanza perchè dall'esposizione fatta nel novembre dal Ministro del Tesoro ad oggi la situazione finanziaria è mutata — in peggio s'intende.

Allora l'avvenire si presentava chiaro, soddisfacente, sicuro; oggi è diventato oscuro ed incerto; e ciò pel fatto che sebbene taluni cespiti dell'entrata abbiano anche largamente corrisposto alle previsioni, altri hanno mancato e, quel che è peggio, si è manifestata una piega sfavorevole specialmente in quei cespiti che si connettono al movimento degli affari e quindi all'attività economica del paese.

Nel bilancio di previsione approvato nel giugno, si presumeva un avanzo di 21 milioni circa, che coll'assestamento odierno aumenta di 3 milioni: ma non si tien conto — così prescrivendo la legge di contabilità — delle spese fuori bilancio, le quali, come vedremo, assorbono intieramente l'avanzo.

Inoltre, a formare questo avanzo di 24 milioni circa, contribuisce il grano con oltre 18 milioni in più del previsto, diguisachè l'avanzo dei 21 milioni registrato in giugno, senza queste straordinarie importazioni di grano, anzichè aumentare, sarebbe sceso al disotto di 3 milioni e colle spese fuori bilancio saremmo ricaduti in pieno disavanzo!

E qui sarà bene riassumere a quanto ammontino le spese fuori bilancio.

+

La relazione della Giunta le determina così:

Progetti già diventati legge o prossimi a diventarlo	L.	11,743,806
Progetti annunziati o necessità già accertate od in parte soddisfatte	»	9,500,000
Totale	L.	21.243.806

Appartengono alla I serie:

Acquisto del palazzo per l'Ambasciata di Washington	L.	726,000
Sistemazione Ateneo e pal. Giustizia di Napoli	»	303,000
Pei danneggiati dalle alluvioni e per i danni del terremoto di Brescia	»	450,000
Maggiore spesa Camera Deputati	»	64,806
Spedizione in Cina	»	10,200,000
Totale	L.	11,743,806

Appartengono alla II serie:

Militarizzazione dei ferrovieri	L.	552,000
Chiamata classe 1878	»	6,948,000
Organici ferrovieri	»	2,000,000
Totale	L.	9,500,000

Deducendo adunque dall'avanzo di L. 23,899,406 le suddette spese fuori bilancio — tutte inevitabili — la Commissione stabilisce l'avanzo per l'esercizio corrente in L. 2,655,600.

Tale dunque è la cifra, cui la Giunta del bilancio riduce l'avanzo: ma per noi e per chi vuol essere preciso, la cifra non è questa, pur ritenendo che le eventuali eccedenze di spesa vengano compensate da altrettante economie; fenomeno che si verifica ben di rado. E difatti per l'esercizio scorso, come risulta dai progetti dinanzi al Parlamento, le eccedenze di spesa superano di qualche milione le economie.

E non è questa, perchè la Giunta non ha tenuto conto di altre due spese fuori bilancio e cioè:

Lavori urgenti di riparazione alle opere idrauliche di I categoria, danneggiate dalle piene dell'autunno scorso	L. 1,000,000
Rimborso alle Provincie di Bergamo, Como, Modena, Reggio Emilia e Treviso per ritardata attuazione del catasto	L. 2,894,000
Totale	L. 3,894.000

Ond'è che l'avanzo di 2,655,600 L. si converte in un disavanzo di 1,148,400 L.

+

E' vero che il Presidente della Giunta e relatore, on. Vendramini, ci conforta col miraggio di un maggior gettito in alcune imposte durante questi ultimi tre mesi dell'esercizio, adducendo che le previsioni sono state costrette nei limiti di una rigida prudenza, diguisachè egli presagisce un avanzo finale di 12 milioni.

Ma pur ammettendo questa previsione, i supposti 12 milioni cominciano a ridursi ad otto circa per le due maggiori spese sopra indicate e da lui non calcolate e poi c'è da osservare che, nonostante la prudente rigidità, la piega presa dai proventi fiscali in quest'ultimo periodo non conforta davvero il suo prognostico.

E tutto ciò sia detto, chiudendo gli occhi sull'estensione che vanno prendendo gli scioperi nelle Puglie e la conseguente necessità di movimenti di truppe per tutelare, dicono, la libertà del lavoro!

In conclusione, dato e concesso che continui la maggior importazione di grano (e quindi un aumento nei proventi doganali) e che qualche lieve aumento presentino pure le Privative, sarà un bel successo se arriveremo a chiudere l'esercizio con un avanzo di quattro o cinque milioni, mentre l'esercizio scorso si chiuse con oltre 40 milioni.

E questo in quanto al presente. Se poi vogliamo — e la Camera dovrebbe — spingere lo sguardo al prossimo esercizio, altre considerazioni si presentano.

Anzitutto col 1.o luglio comincia la perdita della finanza per gli sgravi sui farinacei — 8 milioni — il raddoppio da 2 a 4 dei milioni pei ferrovieri, se basteranno — qualche milione per i provvedimenti di Napoli, l'indennità di residenza, gli aumenti degli organici ecc. senza parlare di altre esigenze impreviste, ma inevitabili in uno Stato di oltre 30 milioni d'abitanti.

Epperò se la Provvidenza ci dovesse favorire un buon raccolto di grano, così da limitare le importazioni di grano estero alla media del decennio, questo Ministero ci avrà tolta l'unica illusione concepita sugli effetti della sua politica generale, e cioè l'integrità della finanza.

E dire che si è avuto il coraggio, chiamiamolo civico, di promettere anche una riduzione nel prezzo del sale... da sciogliersi nell'acquedotto Pugliese.

Politica e Diplomazia

Vienna, 19, ore 12.30. — Secondo notizie da Costantinopoli corrono voci del prossimo ritiro del Gran Vizir, Saïd pascià, a causa delle difficoltà che incontra il progetto per la conversione del Debito Ottomano.

Berlino, 19, ore 14.30. — Per il genetliaco dello Czar l'imperatore ha dato oggi, al Palazzo Nuovo a Potsdam, una colazione, cui assistevano il Cancelliere, il segretario di Stato agli esteri, barone di Richthofen, una rappresentanza del reggimento Alessandro, ecc.

L'imperatore brindò alla salute dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 19 — Lo Czar Nicolò II ha elevato il conte Lamsdorff, ministro degli esteri, alla dignità di segretario di Stato.

(S) **Potsdam**, 19 — Stamane venne commemorato alla presenza dell'Imperatore, dei Principi, del Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, e dell'Ambasciatore di Russia, conte Osten-Sacken, l'anniversario della fondazione del battaglione-scuola.

Passando in rivista il battaglione, composto dei rappresentanti di tutto l'esercito tedesco, l'Imperatore gridò tre volte: *Urrà allo Czar!*

La banda suonò l'inno russo.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Alla mezzanotte di ieri, a Wilna, mentre il Governatore Wahl usciva da uno spettacolo del Circo, un individuo si avvicinò dietro di lui tirandogli due colpi di rivoltella.

Il Governatore rimase ferito alla mano sinistra ed al piede destro.

Il pubblico si impadronì dell'aggressore, il quale, gettato a terra, sparò un terzo colpo.

Arrestato, disse chiamarsi Hirsch Zekert.

Crisi in Serbia.

Vienna, 19, ore 12.45. — Da Belgrado si afferma che l'attuale pres. del Consiglio, dimissionario, D.r Vuic, sarà nominato ministro residente a Pietroburgo od a Parigi. Il portafoglio degli esteri sarà assunto dall'attuale ministro residente a Parigi, Andra Nikolic, il quale, non riuscendo la combinazione Pasic, formerebbe il nuovo Gabinetto.

Da questo resterebbero esclusi i liberali. Il Gabinetto si comporrebbe di tre radicali, tre progressisti e due neutrali.

Nell'Indo Cina.

(S) **Londra**, 19. — Il *Daily Mail* ha da Bangkok che 20,000 indigeni sono insorti nel Laos francese. La situazione vi è grave.

Al contrario, tutto si mantiene tranquillo nel Laos siamese.

Nel Venezuela.

(S) **Trinidad**, 19. — Il Governo del Venezuela farà, dalle sue truppe, attaccare o bombardare nuovamente, sabato, Carupano. I consoli esteri ne ricevettero la notificazione.

Viaggio di Loubet in Russia.

(S) **Parigi**, 19. — Il Ministro della Marina ha ricevuto il seguente dispaccio:

Wisby, 18 (*sera*). — La divisione del Baltico passa ora dinanzi all'isola Gotland. Tutto procede bene a bordo della nave ammiraglia *Montcalm*.

Lo Scià di Persia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Venezia, 19 ore 16.20 — Lo Scià è andato ora a visitare il Palazzo Ducale.

Stasera il ministro Malcolm Khau offrirà un pranzo alla Missione Reale ed a S. E. Niccolini.

Lo Scià offrirà domani una colezione alle primarie autorità cittadine, alla Missione ed a S. E. Niccolini.

Venezia, 19. — Lo Scià di Persia alle 15 ricevette tutte le autorità civili, militari e giudiziarie.

Lo Scià espresse per mezzo del suo ministro a Roma, che faceva da interprete, tutta la più viva soddisfazione di trovarsi in Italia ed il desiderio di conoscere il Re Vittorio Emanuele III. Ringraziò il sindaco per la festosa accoglienza fattagli a Venezia.

L'on. Niccolini si è interessato dei lavori di scavo del Canal Grande.

Lo Scià partirà per Roma domani sera alle 22.

Firenze, 19 ore 11 — Si annuncia una visita dello Scià. Pare che questa avverrà prima che le feste siano finite.

Le feste di Madrid

(S) **Madrid**, 19. — Alla cerimonia pel monumento ad Alfonso XII il giovane Re, rispondendo al Pres. del Comitato, l'ex ministro Romero Robledo, salutò gli inviati esteri che gli avevano dimostrato la loro simpatia venendo ad assistere al suo avvenimento al trono e ringraziò i membri del Comitato pel monumento a suo padre.

Continuò invocando l'appoggio di tutti gli spagnuoli per realizzare il sogno della sua anima, cioè lo sviluppo della ricchezza del paese ed il conseguimento della tranquillità morale, che è così necessaria alla felicità del popolo. Alfonso XIII terminò dicendo che confida in Dio e che conserverà le gloriose tradizioni della monarchia spagnuola, volendo che il suo regno sia quello del diritto e della giustizia per tutti.

La folla acclamò vivamente il Re.

Brillantissima la serata di gala al Teatro Reale.

L'*Imparcial*, parlando dell'accoglienza fatta dal popolo al Re Alfonso, dice che le acclamazioni popolari al Sovrano sono giustificate.

Il Messaggio del Re, soggiunge il giornale, è un pegno di concordia e le sue parole sono il riflesso delle speranze del popolo spagnuolo.

(S) **Madrid** 19. — Il giudice prosegue la sua istruttoria sulla scoperta del complotto anarchico. Gli arrestati continuano a mantenere il segreto.

Il giudice li ha interrogati tutti.

Circolano intorno al complotto varie versioni, ma non si conosce nulla di positivo poichè l'autorità giudiziaria conserva il più assoluto riserbo.

Argentina e Chilì.

Santiago (Chilì), 19. — Il Presidente del Consiglio, il ministro degli esteri, il ministro della Repubblica Argentina e quello inglese, ebbero ieri una lunga conferenza per la limitazione degli armamenti.

La maggiore difficoltà consiste nella diffidenza dell'Argentina verso il Chilì perchè suppone che il Chilì desideri un aumento di territorio che cercherebbe di far valere durante i negoziati fra il Perù e la Bolivia.

D'altra parte il Chilì non vuole alcuna ingerenza dell'Argentina nei suoi negoziati cogli altri Stati.

La catastrofe alla Martinica

(S) **Parigi**, 19. — Il *Matin* ha da Fort-de-France che ogni timore di carestia è svanito. Lo *Sterling* è giunto dagli S. U. con 250 tonn. di viveri. Sono attesi altri soccorsi.

Si crede che l'unico superstite di S. Pierre sia un negro, che deve al fatto che era imprigionato in una cella sotterranea. Sebbene rimasto 4 giorni senza mangiare, pure sopravviverà. Fra le vittime c'è Paolo Merivart, che seguiva le fasi dell'eruzione e faceva schizzi sulle trasformazioni del cratere. L'ultima sua lettera pubblicata terminava così: « Il cratere del monte Peléo non ha detto probabilmente la sua ultima parola ».

(S) **Parigi**, 19. — Le sottoscrizioni per le vittime della Martinica hanno raggiunto 756,299 franchi.

(S) **Londra**, 19 — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Fort-de-France, il quale reca che, durante tutto il pomeriggio di ieri, cadde polvere vulcanica, formando un fitto strato sulla città. Gran numero di abitanti si rifugiarono a bordo del piroscafo inglese *Madiana*. Se la pioggia di cenere continuasse, la situazione diverrebbe grave.

Corre voce che la città di Santa Maria sia rimasta preda delle fiamme. Per ora è impossibile avere la conferma di questa notizia.

(S) **Fort-de-France**, (via New-York), 19 — Il vulcano di Mont Pelée continua ad eruttare fumo e fitta polvere.

L'eruzione fu particolarmente violenta ieri.

Il personale sbarcato per fare ricerche d'incarico dell'Autorità si vide cadere addosso una fina pioggia di cenere.

(S) **Fort-de-France**, 19 — A S. Pierre la maggior parte dei cadaveri fu bruciata, ma il fetore persiste intenso. Da tre giorni nuvoli di mosche infestano la città, rendendone l'esplorazione pericolosa. Pare che i danni non siano gravi, eccetto che nei dintorni del Vulcano.

L'incrociatore *Suchet* è tornato dal giro dell'isola, dopo avere sbarcato provvigioni in parecchi villaggi.

Furono aperte tutte le cassaforti trovate fra le rovine.

In seguito ai saccheggi avvenuti, 71 persone vennero condannate da 3 a 5 anni di carcere. Mentre gli agenti le conducevano in prigione, la folla le seguì, reclamando punizioni più severe.

IN CINA

(S) **Londra**, 19 — Il *Times* ha da Pechino che la calma è stata ristabilita alla frontiera dello Sciau-Tung.

(S) **Pechino**, 19 — I ministri esteri si riuniranno martedì per discutere se il pagamento dell'indennità debba farsi in oro, ovvero in somma equivalente, con valuta d'argento.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 19. — Duecento Capi boeri si trovano riuniti a Vereeniging.

Nei circoli ufficiali si ritiene prematura ogni congettura intorno al successo dei negoziati per la pace.

Londra, 19. — Il *Times* ha da Pretoria, in data 17: 160 boeri, quasi tutte personalità conosciutissime, sono riuniti in assemblea a Vereeniging.

La maggioranza dei delegati sembra non avere coscienza dei loro obblighi verso l'Inghilterra nelle circostanze attuali.

La loro attitudine sembrerebbe al contrario indicare disposizioni favorevoli alla continuazione della ostilità.

In Egittto.

Londra, 19. — Il *Times* ha dal Cairo, che la Banca Agricola si è costituita col capitale di 62 milioni e mezzo di fr. La Banca farà prestiti ai *Fellahs* al nove per cento.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

19 maggio — Presidenza **Palberti** *— Ore 14.5.*

Si annunzia una proposta di legge degli on. Barzilai, Marza e Santini.

Banchi lotto.

Bertetti riferisce sulla petizione del signor Bertolotti G. B., ex-agente del macinato, che chiede gli venga conceduto un banco lotto. (Ordine del giorno puro e semplice).

Impiegati delle Opere pie.

Bertetti riferisce sulle petizioni di moltissimi funzionari delle Congregazioni di Carità ed Opere pie del Regno, con cui si chiede che in ordine al pagamento dell'imposta di ricchezza mobile vengano equiparati gli impiegati delle Opere pie a quelli dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Consenziente il Governo se ne delibera l'invio al Ministero delle finanze.

Superstiti della battaglia di Milazzo.

Giaccone riferisce sulla petizione della Società dei reduci garibaldini 1860-61 di Messina, con la quale fa istanza perchè si conceda un assegno vitalizio ai garibaldini superstiti della battaglia di Milazzo. (Invio al Ministero della guerra).

Circolazione fiduciaria.

Pivano riferisce sulla petizione dell'amministratore delegato della Società italiana di applicazioni elettriche e di altre imprese industriali, onde si provveda a dare alla circolazione fiduciaria uno sviluppo maggiore e un assetto definitivo e razionale.

Non opponendosi il governo, è rinviata al Ministero del Tesoro.

Condono d'imposta fondiaria.

Pivano riferisce sulla petizione della Giunta municipale di Torre di Ruggiero (Catanzaro) la quale chiede che in considerazione della grave crisi agricola, si voglia condonare la seconda e terza rata 1901 della imposta fondiaria.

(E' inviato al Ministero delle finanze, col consenso del governo).

Conseguenze di un furto.

Pivano riferisce sulla petizione di Efigeo Guidi di Anguillara Sabazia, il quale, avendo tentato invano le vie giudiziarie, chiede alla Camera di poter esigere un Buono della Cassa di Risparmio, rubato a suo padre da oltre 6 anni. (Ordine del giorno puro e semplice).

Requisizioni austriache 1848-49.

Cuzzi riferisce sulla petizione dei sindaci di Voghera e Mortara, in nome proprio e dei comuni componenti i circondari di Voghera, di Bobbio e Mortara, affinchè lo Stato assuma a suo carico il debito sul conguaglio delle requisizioni austriache 1848-49 per le provincie Lombardo-Venete.

Ne propone, a nome della Giunta, l'invio al ministero dell'interno.

Meardi parla a favore delle popolazioni della provincia di Pavia, le quali a proposito delle requisizioni di guerra imposte dall'Austria, hanno subito una evidente ingiustizia.

La spesa imposta alla provincia di Pavia, già grave nell'inizio, è venuta aumentando per la ragione degli interessi in modo enorme.

Espone i precedenti parlamentari relativi alla grave questione del conguaglio delle requisizioni austriache 1848-49 per le provincie lombarde e venete.

E cotesti precedenti dimostrano chiaramente che il Parlamento ha sempre inteso di voler dare un carattere nazionale a quelle spese.

Confida che il Governo studierà la questione con sentimento di equità e di giustizia. (Approvazioni).

Giolitti (interno), consente che la petizione gli sia rimessa, ma, per ragioni di competenza, egli dovrà mandarla al ministro del tesoro. (Sta bene).

Cattedre ambulanti di agricoltura.

Ticci interpella il ministro dell'interno per conoscere se il Governo intenda con una legge rimuovere lo impedimento fatto ai Comuni di concorrere allo impianto ed al mantenimento delle cattedre ambulanti d'agricoltura.

Convinto che l'agricoltura italiana ha bisogno d'essere purgata dai pregiudizii e vivificata dalla scienza, e considerata la eccellente prova fatta dalle cattedre ambulanti, ritiene indispensabile comprenderne la spesa tra le spese obbligatorie, per non porre sì importante istituzione in balìa del mutevole giudizio della Giunta provinciale amministrativa.

Nota che la spesa, dedotti i sussidii, si riduce a somma esigua per i Comuni, mentre si tratta di una spesa diretta ad aumentare la produzione. (Bene! Bravo!)

Giolitti (interno) crede che la spesa relativa abbia carattere prevalentemente provinciale e che non sia pratico il ripartirla tra i Comuni.

Ritiene tuttavia che non sarebbe giusto renderla obbligatoria anche per quelle Provincie nelle quali altri enti provvedono ai progressi agricoli. E che basterà quindi autorizzare quelle Provincie, che abbiano raggiunto il massimo della sovrimposta, a sostenere le spese per la cattedra ambulante.

Ticci non conviene che sia molto difficile ripartire la spesa tra i Comuni; molto più che in molte Provincie i Comuni stessi già concorrono nella spesa stessa; tuttavia, purchè si provveda, non si oppone che la spesa venga assunta dalle Provincie.

Medici condotti.

Bianchi Leonardo, anche a nome dei deputati Santini e Sommi-Picenardi, interpella il ministro dell'interno sulla opportunità di migliorare le non liete condizioni dei medici condotti nelle loro relazioni con le Amministrazioni comunali.

Deplora che i medici condotti, di regola assai male pagati, non abbiano alcuna garanzia di stabilità e rimangano in balìa di Amministrazioni, le quali ricorrono ad espedienti od artifici d'ogni fatta per sottrarsi all'obbligo di confermare il medico per tutta la vita dopo il periodo di prova.

Vorrebbe poi che la proposta del medico non venisse lasciata al Comune e che la scelta venisse lasciata ad un corpo tecnico.

Richiama infine l'attenzione del ministro sulla necessità di disciplinare le perizie giudiziali, che ora seguono in modo poco degno e per i medici e per la giustizia. (Bene!)

Giolitti (interno) riconosce la grande importanza delle funzioni dei medici condotti. Ammette l'opportunità di rendere più efficace la disposizione di legge che mira a garantire la stabilità della loro posizione, però dichiarando di considerare impossibile determinare per legge i motivi di licenziamento.

Quanto alla cosidetta condotta piena, osserva che è indispensabile stabilirla là dove le condizioni economiche di tutta la popolazione sono misere; mentre è giusto che nei Comuni dove esistono ricchi, questi paghino il servizio sanitario.

Crede che converrà ritoccare la legge in ciò che ha tratto alla misura degli stipendi, però senza apriorismi e tenendo conto dei guadagni, che il medico può ritrarre dall'esercizio libero della professione.

Relativamente alla nomina degli ufficiali sanitarii, crederebbe logico affidarla al prefetto o al Consiglio provinciale, e per concorso. La questione delle perizie giudiziarie sfugge alla sua competenza; nondimeno dichiara che conviene necessario circondarle di maggiori e più serie garanzie.

Bianchi Leonardo ringrazia delle dichiarazioni e confida che al più presto saranno presentati alla Camera i provvedimenti legislativi per tradurle in atto.

Politica estera e bilancio.

Prinetti (esteri) domanda che le interpellanze degli on. De Marinis, Mirabelli, De Martino, Lollini, Luzzatti, De Viti de Marco, Guicciardini, Cirmeni e Bonin, relative alla politica estera, sieno svolte nella seduta, che procederà immediatamente la discussione del bilancio degli esteri e che a questa segua poi quella del bilancio speciale della Colonia Eritrea. (Sta bene).

Modificazioni alla legge sulle Opere pie.

Olivieri interpella sugli intendimenti del Governo per una modificazione alla legge sulle Opere pie allo scopo di renderne più sollecita ed efficace l'applicazione. Premessa l'incerta interpretazione data a parecchie disposizioni della legge vigente, egli ne segnala le lacune da colmare, perchè la beneficenza risponda alle moderne finalità.

Giolitti (interni). L'interpellanza dell'on. Olivieri comprende due parti; una prima relativa all'applicazione della legge esistente; una seconda relativa alla sua correzione. Riconosce giuste le lagnanze dell'interpellante sulla poca efficacia della tutela che la legge affida al Governo dell'amministrazione delle Opere pie. Venendo al Governo fu sua prima cura di richiamare l'attenzione dei prefetti su quest'inconveniente e continuerà ad insistere perchè questa tutela si mantenga sempre vigile ed operosa.

Conviene anche con l'interpellante che il concentramento voluto dalla legge non sia proceduto sempre con quella sollecitudine, che il legislatore intendeva. Nota le difficoltà di vario ordine, che si sono opposte in molti casi al concentramento. Principale tra esse era l'interpretazione data dai tribunali alla legge, con la quale si esclusero le confraternite a scopo di culto dal concentramento. Una recente sentenza del Supremo magistrato di Cassazione ha risoluto il dubbio ed ha statuito che anche queste confraternite debbono sottostare al procedimento generale.

Fu fatto rimprovero al Ministro di non avere ottemperato alla prescrizione della legge di presentare annualmente al Parlamento una relazione sull'andamento delle Opere pie. E' vera la cosa ed egli ha provveduto perchè la relazione sia compilata nel più breve termine. Passando alla seconda parte della interpellanza ammette la convenienza di talune modificazioni alla legge vigente. Ma non crede che ne sia buono il momento. L'esperienza fatta dalla legge è troppo breve, perchè se ne possa giudicare il valore pratico.

Onde è suo convincimento che meglio si provveda agli interessi della beneficenza spingendo alacremente l'esecuzione della legge presente.

Olivieri. Non è intieramente soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. Ministro, col quale non conviene principalmente che sia troppo poco tempo trascorso dall'applicazione della legge per pensare a modificarla. Tuttavia non insiste e si riserva di riproporre la questione quando lo ravviserà opportuno.

Fatti di Capo Molini.

Grassi Voces interpella sul conflitto avvenuto tra la forza pubblica e gli scioperanti di Capo Molini in circondario di Acireale e sui gravi fatti emersi dal pubblico dibattimento, durante il quale furono incriminati numerosi testimoni.

Giolitti (interni). La condotta della pubblica forza nei dolorosi fatti di Capo Molini non può essere oggetto di appunto qualsiasi, essendo stata corretta.

Del modo con il quale si svolse il procedimento penale nulla dirà, come gli impone il suo dovere.

Cocco Ortu (giustizia), pendendo un appello non crede di interloquire; ma assicura che l'autorità giudiziaria, per le informazioni che egli possiede, non ha mancato ai suoi doveri.

Presidente dichiara esaurito l'ordine del giorno.

Propone che la Camera domani e dopodomani tenga una seduta antimeridiana per la discussione di alcuni progetti di interesse locale.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 17.30.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici II e VII sono convocati alle ore 11 d'oggi per nominare i rispettivi commissari sui seguenti disegni di legge:

Tumulazione della salma del senatore Francesco Ferrara nel tempio di San Domenico in Palermo.

Matrimonio degli ufficiali del Regio Esercito.

Referendum comunale.

Per l'indennità di residenza.

Ieri, in seno alla Commissione per l'indennità di residenza agli impiegati, intervenne l'on. Di Broglio, il quale dichiarò che ritirerebbe la legge anzichè estenderla agli impiegati delle altre città. Disse che per provvedere al progetto occorrerà un milione, mentre invece nell'altro caso occorrerebbero 4 milioni.

Dopo queste dichiarazioni la Commissione approvò il progetto, meno l'on. De Bernardis che si riservò di parlare contro.

Per l'alcool industriale.

Ieri, si è riunita la Commissione per l'alcool industriale ed ha nominato presidente l'on. Eugenio Valli e segretario l'on. Gesualdo Libertini.

L'on. Orlando ha riferito che un gruppo numeroso di deputati intende presentare degli emendamenti a quella legge.

In seguito a ciò la Commissione ha deliberato di rinviare i suoi lavori a 10 giorni.

Regolamenti universitari

Unità della Facoltà Filologica.

Le osservazioni mie circoscritte al Regolamento speciale per la Facoltà di Filosofia e Lettere si appuntano al principio informatore della Riforma, più che alla disamina delle singole disposizioni.

L'unità della Facoltà filologica non è solo un'affermazione della Legge del 1859, ma sì bene l'espressione della più alta verità scientifica. Ora il nuovo Regolamento spezza l'unità del sapere filologico e storico creando il gruppo della Filologia classica (art. 13), il gruppo di lettere italiane (art. 14), il gruppo di Storia antica e geografia (art. 15).

La storia antica strappata alla filologia classica? La storia moderna disgiunta dalla filologia moderna? Voi preparate agli studj italiani un divorzio esiziale.

+

La storia antica senza la filologia è un nome vano. Da Omero alla caduta dell'Impero romano una cultura si svolge ampia, continua. Il genio greco, il pensiero e la spada romana creano la civiltà del Mediterraneo. Questo ciclo di cultura indaga la Filologia classica. E poichè questa cultura, come bene avverte il Wilamowitz, è una unità, malgrado tutte le vicende della vita e dello spirito, nessuna delle sue epifanie può essere interamente intesa, se la si distacchi dal tutto. Il più piccolo dei fenomeni porta l'impronta del tutto da cui derivò e in cui vive. Le tombe di Micene e la trilogia Eschilea, i Re di Roma e il poema di Virgilio, la metrica di Pindaro e la politica di Pericle, le gesta di Augusto e le terme di Caracalla, la sintassi di Tacito e la toponomastica greca: tutto, tutto appartiene alla Filologia. Non s'intende il problema letterario senza la questione storica; non s'intende l'arte senza la letteratura; non s'intende l'evoluzione della lingua, al di fuori delle vicende intellettuali e sociali. Questo ci ha insegnato il vero e il grande maestro della Filologia classica, Augusto Boeckh.

+

La storia moderna senza la filologia moderna? La cultura che seguì all'Impero Romano, la cultura in cui viviamo non ha l'unità della cultura antica. Culture nazionali si svolgono; e la coscienza della diversa cultura alimenta la diversità delle nazioni. Ma se questa considerazione può condurre i paesi che non sieno l'Italia a dividere la filologia moderna dalla filologia classica, essa non permette il divorzio della storia moderna dalla filologia moderna.

L'indagine sarà più complessa. Ma la storia del sapere ci dice che là ove filologia e storia vissero congiunte, là crebbe rigoglioso l'albero del sapere.

Individualità dei popoli e incatenamento della storia universale: questo è il carattere precipuo dell'indagine scientifica. Che facciam noi? Udite Pasquale Villari: « In tutte quante le nostre scuole, in tutte le nostre pubblicazioni ci occupiamo oggi quasi esclusivamente di storia italiana. E' divenuto poco meno che impossibile il vedere fra di noi apparire un libro sulla storia della Riforma, della Rivoluzione francese, della Germania, dell'Inghilterra, della Spagna, delle nazioni estere in generale. Ma la nostra storia è così strettamente connessa con quella di tutta l'Europa, che senza studiar l'una non è possibile comprendere l'altra. »

Evidentemente, il riformatore modernissimo favorisce l'*erudizione esclusiva ed unilaterale* che Pasquale Villari condanna. Chi si accosterà alla storia germanica, spagnuola, francese senza aver delibato la filologia germanica, la filologia romanza?

Vi ha dell'altro. La storia non è nè scienza, nè arte; ma scienza ed arte ad un tempo, come c'insegnò Tucidide, come c'insegnarono Tacito e Machiavelli, come c'insegnano Macaulay e Villari. Lasciate adunque che i futuri storici respirino, all'Università, le medesime aure dei futuri filologi, dei futuri letterati.

Il nuovo Regolamento stacca la storia dalla filologia; ma congiunge in un sol gruppo la storia antica e la storia moderna. Nel mondo della scienza e dell'alta cultura non vi è certo un uomo che possa applaudire a codesto congiungimento. E la ragione è di palmare evidenza: la storia antica — se divisioni volete fare — va colla filologia antica; la storia moderna colla filologia moderna.

+

Ma la divisione del lavoro — sento obbiettarmi — ma la specializzazione, ma gli specialisti?

La concentrazione in un filone di lavoro è necessaria; ma la specializzazione, noi dobbiamo considerarla, nelle discipline morali, come un male necessario. La concentrazione verrà quando lo spirito abbia esaminato la vasta e dirupata distesa dell'indagine, quando lo studioso si sia ben munito di tutti i ferri del mestiere, quando la cultura scientifica, generale e non superficiale, sia penetrata nell'animo suo. Dalla Facoltà nostra — questo dimentica il Riformatore — non esce il filologo, ma il futuro filologo; non esce lo storico, ma il futuro storico. Il futuro specialista deve portare con sè la convinzione che la specializzazione non significa l'isolamento, che i cultori delle scienze morali non possono, come i cultori delle scienze esatte, porsi i paraocchi per non distrarsi nella contemplazione del solco che vengon scavando. Wolf e Boeckh, Bopp e Grimm ci aprirono la via del sapere filologico. Ma quei giganti ci appresero che la microscopia è parte del lavoro scientifico, non il tutto. La ricerca dei minimi veri è necessaria; ma i minimi veri traggon luce e valore solo dalla considerazione più elevata e più complessa. Che abbiam fatto noi? All'età eroica della filologia è successa l'età degli epigoni. Non si è più filologi oggi, ma Plautinisti od Omeristi. Tutti dimentichiamo che non s'intende Plauto se non entro la letteratura e la storia romana, se non di fronte alla cultura greca e alla civiltà italica.

L'archeologo rifà addirittura tutta la storia degli antichi popoli in base alla sua ceramica o alle sue tombe, e lo storico vaneggia nella critica verbale della tradizione, dimentico che la tradizione occorre vagliarla colle ragioni e non coi puri ragionamenti. Le ragioni sono i dati di fatto che fornisce l'Archeologia, la Linguistica, ecc. ecc. Tutti oggidì sentiamo che al particolarismo degli ultimi cinquanta anni debba succedere un periodo più fecondo, in cui analisi e sintesi si fondano e si confondano, in cui microscopia e macroscopia si dieno bravamente la mano. Ed è proprio oggi che l'Autorità amministrativa viene a disgiungere quello che la Scienza ha congiunto.

Ma i giovani si sentono perduti, si sentono scoraggiati entro questa foresta di studi cotanto diversi.

Ebbene, la probità scientifica vuol questo: la proprietà scientifica vuole che ai giovani non sia nascosta la solenne e terribile Maestà della scienza. Qui — ben dice il Wilamowitz — sta la vera, l'alta educazione morale della gioventù studiosa. Che siam noi di fronte al gran Tutto? Che è il nostro sapere di fronte alla Scienza? L'uomo che dalla sua piccola cerchia di studio deve sempre rivolgere l'occhio alla grandezza del sapere si sentirà scoraggiato; ma entro alle sue vene correrà pure il fremito della sete del sapere. E allontanerà dal suo animo quella triste superbia dell'affermazione e della denegazione che caratterizza la scienza specialista e che è frutto della unilateralità delle cognizioni e dei giudizii.

Noi siamo — e dobbiamo essere — ai giovani, duci e compagni di lavoro. Nessuna riforma scolastica deve, nonchè impedire, turbare la nostra

opera di preparazione e di propagazione scientifica.

+

Si può credere che la considerazione della « professione » abbia indotto il Ministero a spezzare in tre gruppi l'unità del sapere filologico e storico. Ma codesta credenza s'infrange nel fatto che tutti e tre i gruppi conducono ad un'*unica* laurea in lettere. Così che il nuovo Regolamento condurrà ad una meno atta preparazione dei futuri insegnanti delle scuole secondarie. Infatti, col certificato dell'art. 13 si ottiene la laurea in lettere senza la storia moderna, senza la geografia, senza la storia comparata delle lingue e letterature neolatine; col certificato dell'art. 14 si raggiunge il supremo e universale grado accademico senza la storia antica, senza la geografia, senza l'archeologia; col certificato dell'art. 15 si è dottori in lettere senza la storia comparata delle lingue classiche, senza la filologia neolatina.

Un giurista osserverebbe: « non è ammissibile che la cultura degli studenti si atteggi in modo affatto differente di fronte all'unico diploma ufficiale che tutti li eguaglia ». *(Osservazioni della Facoltà giuridica di Roma p. 21)*.

Io restando sul terreno scientifico mi limito a fare qualche osservazione sulla disciplina che ho l'onore di professare.

La scienza del secolo XIX questo ebbe di veramente proprio: il metodo della comparazione. Dall'analisi comparativa ebbe vita la grande scienza dei linguaggi; e dalla Glottologia passò il metodo alla storia comparata delle religioni, delle istituzioni, del diritto, dell'arte. Una sola disciplina rappresenta nel seno della Facoltà filologica questa conquista del sapere moderno: ed è la Glottologia. Ebbene il riformatore pone in ultima linea la scienza del linguaggio. Col certificato dell'art. 15 si acquista la laurea in lettera senza glottologia nè classica nè romanza; e col certificato dell'art. 13 non si studia la glottologia neolatina, come se la parola di Roma finisse nel 476 con Romolo Augustolo!

Che più? Al gruppo filosofico è strappata la scienza del linguaggio!

La glottologia ci offre la più severa rigorosità scientifica per il suo metodo d'indagine e per le sue alte finalità. Un maestro insigne — lo Schleicher — errò nell'annoverare la scienza della parola nell'ordine delle scienze naturali, perchè il linguaggio è un fenomeno psico-fisico. Ma il certo è che la Glottologia è la sola delle discipline morali che possa, al pari delle scienze della natura, stabilir leggi fisse e costanti.

La glottologia determina la legge della evoluzione linguistica; e quando abbia fissato la legge fonetica o morfologica, essa è in grado di controllare direttamente il risultato della speculazione coi dati di fatto. Ebbene codesta disciplina, altamente filosofica, è contesa a chi miri al filosofare; e ciò avviene — ironia delle cose! — proprio oggi che un alto dibattito è agitato tra un glottologo — il Delbrück — ed un filosofo — il Wundt!

Libertà accademica.

La legge del 1859 (art. 125, 151) sancisce il diritto degli studenti di regolare l'ordine degli studii e degli esami. Ma il Regolamento annulla il diritto sancito dalla legge.

La coscienza politica protesterà contro la violazione della legge. A me basta presentare qui la protesta della coscienza scientifica.

La Facoltà filologica non ha carattere prevalentemente professionale, e l'insegnante deve avere dinanzi a sè studiosi di filologia, non candidati agli esami. Ora il nuovo Regolamento ribadisce in maniera spietata le catene che inceppano la libertà di apprendere; mentre un Regolamento universitario dovrebbe considerare l'esame come un male necessario, non come il fiore più augusto degli Orti della Sapienza.

Il Regolamento Nasi abbassa l'Università al livello di un liceo. Ma se l'Autorità amministrativa c'invita a discendere, la Scienza c'impone di ascendere!

Si retrocede — e di quanto! — nel diritto pubblico universitario. Noi ci attendevamo la grande Facoltà filosofica, quale fu vagheggiata da Luigi Cremona — la Facoltà in cui le scienze della natura venissero a far grata compagnia alle scienze dello spirito. Noi ci attendevamo la libertà accademica, quale fu propugnata da Guido Baccelli — quella libertà d'insegnare e di apprendere che fu la gloria degli Studi italiani e che è oggi la forza dei paesi germanici. Il nuovo Regolamento che ci dà, a che ci conduce? Preparatori ad esami e candidati ad esami: ecco il nuovo mondo della Università italiana.

Disposizioni varie.

Come si vede, il principio informatore della Riforma è rinnegato dalla scienza e dalla professione. Non giova quindi fermarsi nella disamina delle speciali disposizioni le quali danno, pressochè tutte, luogo a gravi obbiezioni o a melanconiche riflessioni.

Mi limito a due o tre punti.

a) Non discuto il proposito ministeriale di staccare le discipline filosofiche dalle scienze filologiche per ricongiungerle colle discipline della natura. Questo solo affermo, essere gravemente improvvida la disposizione dell'art. 21: « Gli studenti che abbiano compiuto il primo biennio ed abbiano ottenuto la licenza in scienze naturali, i laureati in medicina e gli studenti che abbiano superato l'esame del secondo biennio della Facoltà medica, potranno essere iscritti al terzo anno per conseguire la laurea nel ramo filosofico e saranno dispensati dalla frequentazione e dagli esami nelle materie letterarie. Dovranno però frequentare un corso e superare un esame di lettere italiane. »

Il greco non è un lusso per il filosofo. La filosofia — meglio, la scienza — nacque e giganteggiò nell'Ellade; e il sapere ellenico informò l'alta cultura romana. Intanto i vostri filosofi ignoreranno persino il latino ginnasiale, dal momento che alle Facoltà di scienze si accede attraverso l'Istituto tecnico, e tutti sappiamo qual miseria sia il famoso esame di latino, a cui sono sottoposti i provenienti dalle scuole reali.

Pensate almeno al latino della filosofia medioevale, al latino della filosofia moderna, in quanto il latino fu — come dovrà tornare ad essere un giorno — la lingua universale della scienza.

b) Il Regolamento agguaglia l'Archeologia e le Antichità: due discipline assolutamente diverse. I manufatti, i prodotti dell'industria, i monumenti dell'arte sono una cosa: le istituzioni (vita pubblica, vita privata) sono un ben altro affare!

Perchè codesta confusione, mai udita, di nomi e di cose? Perchè i giovani italiani possono laurearsi in lettere, ignorando persino gli elementi dell'Archeologia? Una risposta a codeste dimande è necessaria, per la dignità della scienza, per la serietà dell'Amministrazione italiana.

Così il Regolamento (art. 12) identifica la filosofia morale colla sociologia. Tutto è possibile, quando si disputa di filosofia; ma questa mi par grossa!!

c) Il nuovo Regolamento istituisce, nella Scuola di Magistero di Roma, la sezione di lingue moderne. Ma il riformatore incomincia là dove dovrebbe finire. La Scuola di Magistero mira a formare l'insegnante delle scuole secondarie. E non si può ammettere che l'insegnante secondario di lingue moderne non debba avere una preparazione di carattere scientifico.

Alle sezioni di filologia classica, di storia e geografia, e di Lettere italiane accedono i giovani che abbiano acquistata all'Università la dovuta cultura filologica. Il medesimo deve avvenire per la sezione di filologia moderna. Per intendere e interpretare Shakespeare, Racine, Goethe non basta possedere le cognizioni linguistiche dei portieri d'albergo: occorre avere cultura filologica. La Facoltà di Roma ha provveduto alla cattedra di filologia inglese; occorre quindi instituire le cattedre di Germanistica e di Letteratura francese.

L'opportunità di limitare il benefizio all'Università della capitale è evidente. La filologia tedesca e la filologia slava — la scienza di Grimm e la scienza di Miklosich — hanno omai una storia; ma l'Italia non possiede nè una schiera di Germanisti, nè uno stuolo di Slavisti. Come provvedere, oggi, a dieci, a venti cattedre di Filologia moderna? Per coprire, all'Accademia di Milano, la cattedra di Letteratura francese hanno pur dovuto chiamare da Parigi un discepolo di Gaston Paris.

+

Vorrei concludere; ma a quale scopo? Leviamo la voce all'Università; e ci si dice che noi andiamo a ricoverarci nella sede della Sapienza sotto il diritto d'asilo. Leviamo la voce dinanzi al gran pubblico, e ci si fa sapere che gli uomini della scienza hanno il dovere della disciplina, non il diritto civico, non la coscienza politica.

La parola della scienza è inascoltata sotto il governo della democrazia riformatrice! Devoto alla scienza e alla libertà, scrivo queste parole con rammarico infinito.

Luigi Ceci.

Note bibliografiche

Le feste di Roma antica, studio di G. Vaccai — Torino, Bocca editore.

Il calendario romano è stato oggetto a numerose monografie, ed agli studi quasi definitivi del Mommsen e del Hülsen: recentemente ne scrisse Ruggero Bonghi in un geniale libro *Le feste romane*, che fu poco dopo tradotto in tedesco.

Tuttavia il campo lasciava materia a mietere, specialmente per ciò che si riferisce ai rapporti delle varie feste tra loro, esaminate in guisa da determinare un unico concetto religioso, che le collega alla storia civile di Roma.

Questo ha avuto di mira il comm. Vaccai, il quale nel suo presente volume si è appoggiato alle fonti classiche per giungere a tale studio e a tale dimostrazione, che una volta di più prova la splendida armonia di tutto lo sviluppo morale e materiale di Roma antica. Ormai è libro definitivo, cui ora nulla si può aggiungere, e ben poco aggiungerà l'avvenire.

I miei peccati, pagine al vento di Antonio Morosi — Firenze, Lumachi editore.

Pochi libri più varii di questo: si tratta realmente di pagine, scritte in varie occasioni e qui raccolte.

Così un paragrafo ricorda le note di bordo prese dall'autore in un suo viaggio al Brasile (ove diresse un importante giornale) un altro è consacrato invece alla Campagna toscana, e più specialmente allo spirito della musa campestre. V'è una conferenza, *La porta del teatro*, in cui gli aneddoti spigliati si inseguono, descrivendo il bizzarro mondo che frequenta i teatri; e seguono alcune novelle, umoristiche nel fondo, come è speciale carattere dell'autore, che termina il volume inneggiando appunto ad uno scrittore umorista: *Jarro*, o meglio Giulio Piccini.

Dato il titolo, ci sembra che fosse più opportuno chiamar questo il libro delle confessioni, poichè il Morosi, oltre rivelarsi nella sua veste più naturale, parla di sè e delle cose proprie con sincerità non comune, svelandoci le sue simpatie artistiche e letterarie: grazioso libro, pieno di benevolenza per tutti, che si legge senza amarezza, e che ci trasporta in un ambiente calmo, sereno, tranquillo. E non sono lievi pregi, oltre quelli della forma, pura e corretta.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Legge concernente disposizioni per la nomina a segretario comunale — R. D. che approva modificazioni al Regolamento di servizio in guerra – Parte I – Servizio delle truppe — R. D. col quale le frazioni di Nogarè e Ciano sono staccate dal Comune di Cornuda e costituite in Comune autonomo.

R. D. per la convocazione del Collegio elettorale di Castellammare di Stabia — R. D. riflettente costituzione di Ente morale — D. M. che ordina la distribuzione della Relazione sulla inchiesta delle Amministrazioni comunali di Napoli — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Elena (Caserta) e Roccamorice (Chieti) e nomina RR. Comm. straord. rispettivamente del dott. Enrico Pennella e del cav. Carlo Glori.

Decreto governatoriale che dichiara demaniale un territorio della Colonia Eritrea — Disposizioni nel personali dipendenti dai ministeri degli affari esteri, dell'interno e di grazia e giustizia — Riassunto del conto del tesoro al 30 aprile.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catania, 19, ore 10 — Il cadavere gettato dal mare sulla spiaggia di Plaia fu identificato per quello di una giovane sposa abitante in Briga, villaggio della provincia di Messina. Ella era insidiata all'onore da un cognato e tanto che s'impressionò al punto di sottrarsi con la morte a quella persecuzione.

Il cadavere era rimasto quattro giorni nell'acqua.

Catanzaro, 19, ore 16 — Nella frazione Marina una giovane di nome Caterina Chiaravallotti uccise con un colpo di pietra sul capo la madre Teresa Matuzzo. Con lei fu tratto in arresto anche il marito Nicola Gualtieri.

Piacenza, 18 — Un centinaio di donne di Fontana Pradosa addette nella tenuta Caramello alla sarchiatura e al diradamento delle barbabietole per conto dello Zuccherificio di Sarmato hanno abbandonato il lavoro perchè, contrariamente ai patti concordati per una giornata di 10 ore e per L. 1.50, fu ordinato loro di lavorare da un sole all'altro.

Genova, 19 ore 14.50. *(Aldo)* — Il tempo è sempre pessimo e le campagne ne sono danneggiate in modo gravissimo.

Fra il mezzodì e il tocco è caduta della grandine, furiosamente, e s'è accumulata in uno strato spesso parecchi centimetri. La temperatura s'è abbassata notevolmente.

Torino, 19, ore 15.20 — *(ermon)*. Nel piano terreno del Castello Reale di Racconigi, eseguendosi dei lavori di restauro, si rinvennero due tombe contenenti due cadaveri conservati perfettamente.

Pare che si tratti delle salme di Bernardino II signore di Racconigi, morto nel 1605, e della moglie Isabella di Grillet, morta nel 1625. In quel luogo era anticamente una cappella.

Si attendono ordini del Re per la traslazione.

Spezia, 19, ore 12. — Da Torino sono arrivati gli allievi della Scuola di applicazione per l'Artiglieria e il Genio. Sono accompagnati dal maggiore Barbera dell'artiglieria. Si tratterranno una diecina di giorni per visitare le fortificazioni del Golfo e dell'Arsenale e per assistere al tiro ridotto e al tiro reale da costa con i cannoni da 24 della Batteria Falconara.

— Iersera in Sarzana una comitiva di operai scioperanti della vetreria s'azzuffò con un'altra di operai che resisterono a tutti gli inviti, a tutte le intimidazioni perchè facessero causa comune. Le guardie fecero per arrestare i più violenti ma aggredite dagli operai dovettero sparare a vuoto parecchi colpi di rivoltella per ridurli al rispetto. Le guardie, sebbene ferite, riuscirono a trattenere gli arrestati.

I cittadini che in gran numero erano raccolti sulla piazza per il concerto ebbero una buona paura. La vetreria è occupata militarmente.

Milano, 19, ore 16.45. — Stanotte, dinanzi all'Eden, una quindicina di teppisti circondarono certi Pasquale Ferrari ed Achille Colombi che se ne ritornavano a casa ed imposero loro di consegnare i portafogli ed i valori. Il Ferrari chinò il capo rassegnato: il Colombi volle reagire. Male gliene incolse, però, perchè venne ferito tre volte con un pugnale. Si trova in fin di vita. Il fatto ha destato impressione anche perchè avvenuto in un luogo frequentatissimo.

Firenze, 19, ore 11. — La Mostra dei negozi nel quartiere di Santa Maria Novella riuscì splendidamente. Nelle vie non si circolava più, sì grande folla di cittadini era accorsa ad ammirare lo spettacolo.

— E' arrivata la Granduchessa di Sassonia Weimar ed ha preso alloggio all'Albergo della Gran Brettagna. Ripartirà fra una diecina di giorni.

Il Congresso Dantesco.

(S) **Ravenna** 19. — I membri del Congresso della Società Dantesca, accompagnati da numerosi cittadini, fecero una gita al Capanno storico di Garibaldi quindi a Porto Corsini, ove ebbe luogo la chiusura delle feste con un banchetto.

Pronunziarono applauditi discorsi gli onorevoli deputati Rava e Pinchia ed altri.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Foggia, 18. — Le trattative tra i proprietari e i contadini proseguono. Dal Barese giungono degli operai che vanno al lavoro protetti dagli agenti della forza pubblica.

In Ordona e in Ortanova continuano gli scioperi.

In Lucera i contadini lacerarono un manifesto del sindaco che pubblicava la nuova tariffa.

— 19, ore 10,50. — Diversi gruppi di contadini ascritti alla Lega di Foggia hanno abbandonato il lavoro e tentano di impedire che altri li sostituiscano.

Trenta scioperanti della masseria Pedone furono sostituiti immediatamente da operai baresi.

Alcuni proprietarii hanno incominciato a servirsi di macchine per la mietitura delle fave.

Si ha da Manfredonia che colà la situazione si va aggravando. Anche i custodi delle pecore e delle vacche hanno scioperato.

Milano, 19, ore 17,50. — Essendosi la Lega dei proprietarii fondiarii rifiutata di rispondere ad un memoriale presentatole il 27 aprile, i contadini del Circondario di Abbiategrasso nell'assemblea dei delegati delle Leghe proclamarono lo sciopero generale. Questo è avvenuto stamane in 13 Comuni. Gli scioperanti sono circa 7000 e si mantengono tranquilli.

Genova, 19, ore 17,15 — *(Aldo)*. - Ieri, il deputato Chiesa recavasi a Rossiglione per tenervi una conferenza sulla organizzazione operaia.

Una turba di contadini, con grida e schiamazzi, gli impedì di parlare, benchè egli cambiasse tre volte di località.

L'intervento delle guardie e dei carabinieri prevenne maggiori disordini.

L'on. Chiesa ripartì subito per Acqui.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 18 maggio — Presidenza **Blaserna.**

Scienze morali, storiche e filologiche.

Guidi, segretario, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ascoli e Lampertico, e dai signori Capasso, Mattiauda e Paoli.

Boccardo fa omaggio, a nome del prof. E. Lorini, dell'opera: « La Repubblica Argentina e i suoi maggiori problemi di economia e di finanza, » mettendone in rilievo i pregi.

Lumbroso presenta tre pubblicazioni del dott. P. Piccolomini sulle Storie Senesi di Sigismondo Tizio, e ne discorre.

Lanciani presenta a nome dell'autore, sig. Giulio Vaccai, un suo recente volume intitolato: « Le feste di Roma antica, » e ne parla.

Gatti offre la pubblicazione: « La storia delle piante di Teofrasto, » volgarizzata e annotata dal prof. Ferri-Mancini, dandone notizia.

Blaserna vice pres. annuncia che alla seduta assiste il socio straniero S. Newcomb (illustre astronomo).

Sono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti accademici.

1. *Ceci*. « Sono i Liguri indoeuropei? ».
2. *Mancini*. « Ancora sul commento di Remigio di Auxerre ai Disticha Catonis. » – Pres. dal socio Monaci.
3. *Conti-Rossini*. « Besua Amlok e il convento della Trinità » – Pres. dal socio Guidi.
4. *Bongi*. « Nuovi studii sugli agrimensori romani. » Pres. dal socio Schupfer.
5. *Gerola*. « Lavori eseguiti nella necropoli di Phaestos dalla Missione archeologica italiana. » Pres. dal socio Pigorini.
6. « Relazione sulle scoperte d'antichità del mese di aprile ». Pres. dal vicepresidente.
7. *Pincherle*. « Sulle serie di fattoriali ».
8. *Reina*. « Determinazioni astronomiche di latitudine e di azimut eseguite a Roma (S. Pietro in Vincoli), a M. Cimino ed a M. Peglia, negli anni 1901 e 1902 ». Pres. dal socio Ferrero.
9. *Bertolo*. « Sull'Artemisina ». Pres. dal socio Cannizzaro.
10. *Peglion*. « Intorno ad un caso speciale di deperimento primaverile del frumento ed ai mezzi di ovviarvi. » Pres. dal corrisp. Cuboni.
11. *Bortolotti*. « Note preventive sulla funzione delle cellule cloralogene del gen. Lumbricus ed Allobophora. » Pres. dal socio Emery.

Da ultimo i soci Monaci, Barzellotti, Scialoja, Filomusi-Guelfi e Ceci svolgono le loro osservazioni e considerazioni sui Regolamenti universitari; e sono comunicate alla Classe le osservazioni sui Regolamenti stessi inviate dai soci Cantoni, Cipolla, Ferraris, Masci, Rajna, Tocco. Queste osservazioni e considerazioni saranno inserite nei Rendiconti accademici.

La truffa dei 100 milioni.

Parigi, 19. — I giornali notano che il furto di quadri e lo scassinamento dei mobili al castello della Humbert coincide coll'arresto di una donna equivoca a Mélun, alla quale furono trovati indosso 120,000 fr. e che rifiuta di dare qualunque spiegazione.

La *Libre Parole* ha da Lilla che tutta questa faccenda degli Humbert, fa ricordare un misterioso assassinio di cui fu vittima sei anni fa un ricco industriale di quella città, il signor Schottmann, che era creditore della Humbert di 7 milioni circa.

(S) **Parigi**, 19 — Secondo quanto dicono i giornali, la Procura afferma che le famiglie Humbert e D'Aurignac si sono rifugiale in Spagna.

Una persona abitante a Dax assicura formalmente di averli riconosciuti mentre il 10 corr. essi salivano in un compartimento di prima classe del treno che si dirigeva in Spagna.

(S) **Bruxelles**, 19. — La R. Procura avendo ricevuto i mandati di arresto per gli Humbert e complici, ordinò minuziose ricerche in tutti gli alberghi, per assicurarsi se gli Humbert si nascondono sotto falsi nomi.

Drammi di terra e di mare

Il tempo in Francia.

(S) **Belfort**, 19. — Da tre giorni la temperatura si è notevolmente abbassata. Pioggia frammista a neve ed a grandine cade senza interruzione. I corsi d'acqua straripano. Parecchi punti della catena dei Vosgi sono coperti di neve.

Ad Hauteville nevica abbondantemente come in pieno inverno. Il freddo vi è intenso.

(S) **Saint-Etienne**, 19. — Durante la scorsa notte nevicò sulle montagne circostanti. La temperatura è invernale. Ad Oyonnax iermattina ha pure nevito molto. Il freddo da tre settimane ha arrestato la vegetazione.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Monna Vanna*, di Maeterlink, è un dramma non privo di pregi, ma anche migliore del giudizio che ne ha dato il pubblico del teatro dell'Oeuvre.

Pisa e Firenze sono in guerra: il condottiero dei fiorentini è disposto a tradire i suoi, pur di aver, per una sola notte, Monna Vanna. E perchè no? pensa questa, e, quantunque il marito tenti opporsi, corre dall'ardente nemico. Però — qui ci allontaniamo da Giuditta! — il capitano è un bel giovane, forte... Monna Vanna si innamora di lui; anzi cerca indurlo a seguirla a Pisa. E quegli cede; ma i pisani quando l'hanno nelle mani, lo vogliono torturare, e Monna Vanna trova la soluzione: lo libera, e fuggono insieme.

Il parere generale è che le scene sono belle, che la poesia è solenne: ma che Maeterlink non è proprio nato a scrivere per il teatro.

— Tommaso Salvini ha dato, al Manzoni, di Milano una rappresentazione della *Morte Civile* del Giacometti: una sola, ma una apoteosi!

Lirica. — L'Imperatore Guglielmo assistette giorni sono al teatro dell'Opera di Berlino ad una rappresentazione delle *Vispe Comari di Windsor* di Nicolai.

Alla fine egli fece chiamare la signorina Hedwig Kauffmann che rappresentava la parte di Mistress Ford e ne lodò molto l'arte di scena e di canto. Poi soggiunse: « L'ultima volta che vidi questa opera era un ragazzo ed ora la sua rappresentazione ha prodotto in me un effetto piacevole. Fu una disgrazia che Nicolai morisse così giovane. L'opera moderna mira specialmente all'effetto orchestrale che affoga le voci. In questa epoca in cui si ha così poco riguardo alla melodia si apprezza di più un lavoro come le *Vispe Comari*. Per questo mi piace tanto quest'opera ».

— La prima rappresentazione della *Walkiria* al Covent Garden fruttò vivi applausi agli interpreti principali signora Nordica (Brunhilde), Van Rooy (Wotan) e Pennarini (Siegmund).

Arte. — Il prof. Tobia Paoloni, insegnante nel nostro Istituto di Belle Arti, ha esposto nel suo studio in via in Arcione 98, una serie di 24 tavole di foglie e fiori dipinti ad acquarello. Questi acquarelli, condotti con una finezza e vivezza grande, rappresentano una novità di metodo, fondato sulla estrema semplicità dei colori adoperati, il quale, come principio didattico, potrà avere nelle scuole, per le sue applicazioni, l'utilità immediata della facilità e perfezione di esecuzione ed il più lusinghiero avvenire.

Ciò risulta evidente dagli acquarelli esposti dal Paoloni, che cominciano da semplici foglie d'alloro, d'edera di quercia, d'acanto, di vite ecc. e finiscono alle gamme più forti e variate dell'ireos e del tulipano.

Già il grande Morelli s'interessò vivamente entusiasmandosi, a questo metodo del prof. Paoloni, come pure la scuola di perfezionamento del prof. Maurer.

Noi vorremmo che il nuovo e praticissimo metodo del prof. Paoloni fosse seriamente studiato per veder d'introdurlo nei nostri Istituti, facilitando esso lo studio della pianta e del fiore e delle sue applicazioni nella decorazione.

Sports

Ciclismo. — *Parigi* 19. — Sono giunti i ciclisti che hanno preso parte al *match* Marsiglia-Parigi. E' giunto primo alle ore 5.56 Lesna, il quale era partito da Marsiglia iermattina alle ore 3.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 20 Maggio 1902 — S. Bernardino

Leva il Sole alle ore 4.47 m. — Tramonta alle 7,25 s.
Leva la Luna alle ore 5.44 s. — Tramonta alle 3,37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

19 maggio ore 15.

Europa: pressione massima 766 al Nord-ovest dell'Irlanda e sulla Spagna, minima 744 sulla Danimarca.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Lombardia e Emilia, disceso altrove fino sette mm. sul versante Tirrenico inferiore; temperatura quasi ovunque diminuita; alcune pioggiarelle al centro; venti forti intorno a ponente all'estremo Nord, del 3.o quadrante altrove; alto e medio Tirreno tempestoso.

Stamane: cielo vario in val Padana e isole, alquanto nuvoloso altrove; venti moderati o forti settentrionali al Nord-est, del 3.o quadrante altrove; mare in generale agitato, medio Tirreno e basso Adriatico molto agitati.

Persiste la depressione sull'alta Italia con un minimo di 750; massima 757 sulle isole.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, intorno a ponente altrove; cielo vario nell'alta Italia e Sardegna, nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare agitato, medio Tirreno molto agitato.

Sciarada.

Ogni beltade dal *primier* principia
E finisce il *secondo* in *pandemonio*
L'*intiero* è stirpe che nel suolo ausonio
Molte ville e cittadi ebbe mancipia.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SOTTOSTARE.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 MAGGIO.

Morani Fausto, poss., con Guiccioli Guendalina
Paglia Severino, calz., con Milani Anna
Piedelli Giuseppe, cam., con Tanini Amelia
Fusilli Giulio, prof. di musica, con Falchero Frisone Maria
Latini Luigi, spediz., con Meloni Giulia
Burega Filippo, vacc., con Tiberi Elvira

Nati e morti denunziati nei giorni 16 e 17 maggio.
Nati 65 compresi 6 nati morti.
Morti 50 dei quali 27 sotto i 7 anni.

MORTI

De Bartolomeo Agostino fu Pietro, Roma, 53 coniug.
Pagnoni Cesare fu Domenico, Roma, 63 celibe
Schiavoni Francesco di Domenico, Marino, 51 coniug
Diotallevi Ferdinando fu Luigi, Urbino, 71 celibe
De Rossi Giovanni fu Alfonso, Roma, 68 celibe
Bernardi Romolo di Michele, Roma, 38 celibe
Trenta Maria fu Leonardo, Roma, 81 ved.
Sgrilli Anna del fu Vincenzo, Montefiore dell'Aso, 56 ved.
Giovenale Angela di Aenedetto, Frascati, nubile
Macciocchi Domenico fu Luciano, Pescosolido, 75, coniug.
Buccelletti Maria fu Filippo, Castiglion Susa, 54 coniug.
Cerrarelli Giuseppa fu Pietro, Roma, 60 ved.
Roberti Giuseppe di Pietro, Subiaco, 90 coniug.
Cessretti Giuditta fu Giuseppe, Roma, 71 ved.
Giannotti Sofia fu Filippo, Roma, 72 ved.
Spagnoli Gregorio fu Domenico, Frascati, 52, coniug
Delle Piane Anna fu Camillo, Roma, 77, ved,
Eluisi Lissippo fu Francesco, Roma, 63, coniug.
Rotondi Tommaso fu Antonio, Amaseno, 52, coniug.
Gamba Pio fu Luigi, Roma, 64, cel.
Francois Vincenza di Nicola, Roma, 57, nub.
Duranti Giuseppe fu Andrea, Civitella, S. Paolo, 70, ved.
Vaselli Giacomo fu Alessandro, Civita Castellana, 60, coniug.

✝

Una rapida improvvisa malattia ha tolto all'affetto dei suoi il nobile

Enrico dei marchesi Marchetti Ferrante

che, nella modesta sua vita, dette ogni miglior esempio di virtù civili e domestiche, di costante operosità nel lavoro.

Alla desolata famiglia le nostre più sincere condoglianze, e il rimpianto degli amici tutti.

Non si mandano partecipazioni; si prega di non inviare fiori; e si dispensa dalle visite.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1037 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1334 per l'Amministrazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli – Giud.: Ciarrocchi e Civiletti – P. M.: cav. Sebiralli – Canc.: Fontana – Dif. Zuccari e Q. Amici.

Omicidio.

L'agente di cambio Ettore Stick, il 6 aprile, come era solito fare tutte le domeniche, era andato con la famiglia e con alcuni amici nella sua vigna fuori della Porta S. Pancrazio.

Sul tardi, essendosi il vignarolo Giovanni Nori, di anni 41, da Bracciano, rifiutato di attingere acqua dal pozzo, sorse un vivace diverbio tra lui e il padrone.

Ad un certo punto il Nori, che sembrò alticcio, estrasse un coltello e ferì lo Stick all'inguine sinistro.

Il ferito morì per la violenta emorragia mentre con un carretto lo trasportavano all'ospedale.

Ieri l'omicida è comparso dinanzi alle Assise e dopo l'interrogatorio furono uditi alcuni testimoni.

Avendo i giurati ritenuto il Nori colpevole di omicidio preterintenzionale con la scusante del vizio parziale di mente per ubbriachezza e il beneficio delle attenuanti fu dalla Corte condannato a 7 anni e 6 mesi di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: cav. Bucchi — Giud.: Piredda ed Epifanio — P M.: Mariani — Canc.: Corsetti — Dif.: senatore Massabò.

Omicidio colposo.

Tommaso Piatti di anni 16, da Roma, studente, abitante in via Giulia 102, avendo portato a casa una rivoltella che il padre teneva in campagna, per evitare che venisse trovata, la nascose sotto un materasso col proposito di metterla in una valigia che si stava preparando perchè la famiglia era sul punto di partire. La domestica Fortunata Corsi, rifacendo il letto, rinvenne l'arma. Non si sa come partì un colpo ed ella ne fu uccisa.

Ieri il Piatti fu condannato a 37 giorni di detenzione da scontarsi in una casa di correzione e a Lire 160 di multa.

Tribunali - Sezioni penali.

A Vincenzo Serafini di anni 25 da Roma, commerciante, ab. in via Leutari 21, per tentato furto di un portafoglio commesso il 18 novembre in danno dell'americano Carlo Graham: 7 mesi di reclusione e L. 100 di multa. P. M. Montesano. Dif. Lo Curzio.

— A Menotti Cocchetti di anni 20, da Arezzo, scatolaro, ab. in v. Ancona 21: 10. m e 25 g. di reclusione, e ad Emilio Degani di anni 21 da Reggio Emilia, tappezziere, ab. in via Pellegrino Rossi 5: 13 mesi, per avere il 15 gennaio rubato 200 lire a Luca Ferri col quale aveva dormito nella stessa camera in una locanda di via P. Amedeo. P. M. Montesano. Dif. Lugli.

— A Giacomo Perugini di anni 15 da Roviano studente, per borseggio del portamonete in danno di una signora rimasta sconosciuta e per porto d'arma insidiosa: 45 giorni di reclusione. P. M. Mariani – Dif. Bongarzoni.

— A Giovanni Simmi, di anni 26, romano, abit. in via P. Umberto 129, legatore di libri, per borseggio del portamonete commesso il 19 aprile in danno di Michelina Buzzi: 7 mesi di reclusione. P. M. Portanova Dif. Calzavara.

— A Francesco Barone, di anni 26, da S. Demetrio dei Vestini, fornaio, ab. in piazza della Regina 96, per furto di una spilla d'oro del valore di L. 40, in danno dell'ortolano Matteo Luciani: 7 mesi di reclusione, P.M. Portanova – Dif, Difesa Di Benedetto.

— Ad Antonio Schiavetti di anni 39, da Raiano, e a Benedetto Serpetti, di anni 59, da Arischia, contadini, per furto di due buoi del valore di L. 609 nella tenuta Castello Arcione, in danno di Alessandro Bonatti 2 anni e L. 100 di multa per ciascuno. P. M. Monterano - Dif. Di Benedetto e Calzavara.

Dalla Provincia Romana

Gallese, 19. — Ieri alle 17 circa 60 contadini ascritti alla Lega di resistenza di Gallese, minacciando ed usando violenze costrinsero alcuni operai che falciavano nella tenuta *Valle* di proprietà del Duca di Gallese a desistere dal lavoro e lanciarono pietre contro i fattori, che si salvarono fuggendo.

Dopo questa prodezza rientrarono in paese gridando « Vogliamo lavoro, vogliamo le dimissioni del Sindaco! »

Da Orte e da Viterbo furono inviati qui dei rinforzi di carabinieri.

La calma è ritornata ma i falciatori non lavorano. Stanotte s'incendiò un pagliaio. Pare che il fuoco vi fosse stato appiccato.

Albano Laziale 19. — *(Piero)*. La nuova « Pubblica Assistenza Vittorio Emanuele III » ha già cominciato a funzionare ed oggi ancora ha soccorso una donna investita da un velocipede (vedi articolo di cronaca « Al Divino Amore »).

A proposito della corrispondenza di ieri sulla inaugurazione è debito aggiungere che il signor Angelo Pieroni ebbe nella sua iniziativa a principali coadiutori i signori Giuseppe Paracurzi e Nicola Pirrone.

Un Congresso di medici in Ferentino.

Ferentino, 18. — L'Associazione medica dei circondari di Frosinone e Velletri, tenne nello stabilimento dei bagni Pompeo la sua prima riunione.

Il sindaco cav. Roffi-Isabelli ringraziò gli intervenuti in nome dei concittadini e con la Giunta offrì loro un vermouth d'onore. Il sig. Domenico Pompeo fece squisitamente gli onori di casa.

I congressisti, trattati gli argomenti riguardanti il sodalizio, delucidati dal segretario dott, Buglioni medico condotto in Alatri, nominò il Consiglio direttivo.

Il dott, Arnaldo Angelini fu per unanime plauso eletto presidente. Poi il dott. Oreste Sensi, medico condotto a Ferentino, fece una interessante conferenza su « Ferentino e sulle acque acidulo-solforose ». Presentò dei funghi solforosi da lui rinvenuti presso le sorgenti in contrada Bagnatojo, i quali furono trovati eccellenti.

Il Congresso si chiuse con un banchetto nel salone dello stabilimento, servito dal signor Ambrogio Caprioglioni.

Consiglio Comunale

Seduta del 19 maggio — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Colonna. Annunzia che il Segretario generale è dovuto partire improvvisamente per dolorose circostanze di famiglia.

Per la Scuola normale femminile.

Colonna. Rispondendo al cons. Carancini che chiede d'interrogare il Sindaco « su cosa pensi di fare la Ammin. onde provvedere al cattivo stato nel quale è tenuta la Scuola Superiore di Magistero femminile di questi giorni così altamente ed autorevolmente deplorato dalla Camera, è convinto che il Comune non merita le censure rivoltegli. Nota che in genere il Comune spende una somma enorme per l'istruzione, ma per quanto riguarda il fatto speciale osserva che quei locali debbono essere trasferiti in uno dei fabbricati già di proprietà della Società edificatrice di case per le classi povere, trasferimento che non ha potuto aver luogo per ritardo della presa di possesso. Pure promettendo di provvedere col massimo impegno rileva che se lo Stato restituisse al Comune tutti gli edifici monastici illegalmente ritenuti – fra i quali ad esempio l'Ospedale di S. Antonio — il Municipio più convenientemente potrebbe provvedere alle esigenze della pubblica istruzione.

Carancini. Insiste, confermando che le condizioni della Scuola normale lasciano a desiderare.

Per una linea d'omnibus.

Persichetti. Interroga sulla sospensione temporanea della linea d'omnibus di San Pietro Trastevere, e San Pietro-Piazza di Spagna.

Ballori. Osserva che ciò è avvenuto per provvedere alla istituzione di nuove linee di omnibus pel Campo di tiro a segno lungo la via Angelica. Pel traffico di piazza di Spagna San Pietro basta in ogni modo la linea tramviaria.

Persichetti si rende conto di certe straordinarie esigenze. Comunque raccomanda di facilitare le comunicazioni col Trastevere.

Ballori. Prende atto della raccomandazione.

Pel disastro della Martinica.

Colonna. Ricordando il recente disastro della Martinica nota che dovunque si accese una nobile gara per soccorrere i superstiti, L'Amm., sicura di essere fedele interprete dei sentimenti della cittadinanza in quest'opera doverosa di fratellanza umana, propone che sulle economie realizzate nell'aggio sull'oro pei pagamenti del prestito sia erogata a favore delle famiglie delle vittime la somma di « lire ventimila. »

Posta ai voti la proposta è approvata all'unanimità.

Questioni archeologiche.

Tomassetti. Domanda che siano riservati i ricevimenti nei Musei capitolini ad occasioni solenni, che a rendere popolari le scoperte al Foro Romano si dia modo al pubblico con speciali indicazioni di riscontrare e conoscere l'importanza dei vari monumenti: che si provveda a garantire l'incolumità degli storici mosaici dell'abside di S. Prassede e ad una migliore conservazione dell'edicola d'ingresso dell'Ospizio di San Cosimato.

Colonna. Prenderà in considerazione le varie raccomandazioni.

Altre proposte

Si approvano le seguenti proposte:

— Controdeduzioni alle osservazioni della Giunta Prov. Amm. in ordine al regolamento generale per il personale degli uffici e servizi del Comune di Roma.

— Provvedimenti circa il riconoscimento del diritto a pensione degli insegnanti delle scuole facoltative.

— Trattativa privata per l'appalto dei lavori di decorazione e trasformazione dei modelli dei carri funebri.

— Proroga al 31 dicembre 1902 del contratto Uberto per fornitura di vestiario al basso personale.

Si procedette infine alla elezione della Deputazione di vigilanza per le scuole elementari. *(V. cronaca)*.

La seduta è tolta alle 12 e mezzo.

Erano presenti:

Nathan, Pacelli F., Malatesta, Castellani, Colonna M., Gazzani, Colonna P., Buttarelli, Carpegna, Bastianelli,

Armellini, Teso, Ballori, Tittoni, Kock, Cecchini, Carancini, Ingami, Mari, Persiebetti, Tommasini, Santucci, Trompeo, Caselli, Tomassetti, Jacoucci, Vitelleschi, Serafini, Cruciani, Bugarini, Boncompagni, Giordano, Staderini, Desideri, Berardi, Mazza, Monami, Liberali, Galluppi, Alatri, Gennari, Galli, Casciani e Ferrari.

IV gara internazionale di Tiro a Segno.

Ieri alle 7 furono riprese le gare. Il campo fu frequentato da molti tiratori, giunti dopo l'inaugurazione.

Il vento di ieri in direzione quasi perpendicolare alla linea di tiro influì assai sulla dispersione dei colpi. Ad ogni modo, nel tiro collettivo delle sagome, che rappresentano una catena di uomini in piedi, quelle del centro furono crivellate di colpi, mentre quelle delle estremità rimasero illese. Questo è indizio dell'abilità dei tiratori che riuscirono ad evitare la dispersione che per le condizioni atmosferiche era giustificata.

Nella giornata di ieri si ebbe un concorso notevole di tiratori, specialmente alla categoria popolare, ove si dovettero aumentare 14 linee di tiro. Molta affluenza anche nella categoria degli ufficiali.

Ecco i risultati:

Tiro collettivo a 300 metri.

Fucili modello 1891 con cartuccia ridotta. Risultato: Teramo 29 (colpi sulle sagome), 66 (sulla parte non dipinta) — Vicenza 29.53 — Novi 29.33 — Casale 28.33 — Tortona 28.11 — Monbaruzzo 27.83 — Occimiano 27.83 — Bassano 27.16 — Attiglio 26-83 — Moncalvo 26.00 — Asti 26.00 — Alessandria 25.11 — Gavi 24.16 — Palazzolo 22.83 — Valdagno 22.16 — Mombercelli 20.44 — Azzignano 17.55 — Alanno 16,16 Noto 16.16.

Gara popolare.

(Fucile 1891 con cartuccia ridotta e mod. 1870 e 1870-87 con cartuccia a polvere nera). Serie di sei colpi ripetibile a volontà.

Premi in denaro e in medaglie commemorative.

Risultati: Gasponi Fortunato punti 18: medaglia di argento comm. — Pitoni Sante punti 17: gran medaglia d'argento — Traversa Paolo punti 17 (con uno zero): medaglia d'argento di 1. classe.

Bersaglio scomparente

(Il bersaglio sta in vista 3 minuti secondi e non si può sparare più d'un colpo per ogni presentazione).

Risultati: Ponza Ernesto, punti 20, medaglia d'argento commemor.

Vittonati Pasquale, punti 16, medaglia d'argento.

Tuchi Riccardo, medaglia d'argento di 1.a classe.

Fortuna e valore.

Riuscirono primi per ordine di graduatoria:

Arma libera: Di Brazzà, Parravicini, Gambini, Cerrano, Cattaneo, Banduceo, Fabbri, Vincenti, Zanotti, Pedorzi, Paolotti e Olivieri.

Arma d'ordinanza: Parravicini, Cerrano, Gambini, Baretti, Di Brazzà, Queriolo, Banduceo, Olivieri, Pedorzi, Paolotti, Cattaneo, Gallo, Cristafori, Zannotti, Fabbri e Cerè.

Tiro col fucile modello 1870 e 1870-87.

Arma mod. 1870 e 1870-87. Nella II sezione di questa categoria libera a tutte le guardie di finanza iscritte alla Società di tiro a segno, Linari Riccardo riportò punti 74.

Gare diverse.

Serie ripetibili. — Armi libere.

Risultati: Sandri, Anselmi, Pirzio-Biroli, Brunati, Guglielmi, Pozzi, Rocca, Orsolato.

Ufficiali. — Rivoltella d'ordinanza italiana modello 1898. — Riservata agli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Guardia di Finanza in divisa.

Montanari Marino (19° fanteria), Dorelli Mario (55° fanteria), Rodolfo Ettari (81° fanteria).

Categoria IV. — Riservata come la precedente. — Fucile 1891. - Cangoni Alberto capitano 68. fanteria, punti 51.

Umberto I: Libera a tutti i tiratori. Premi in danaro e in oggetti raccolti dal Comitato. Concorsero 11 tiratori. Risultato per ordine di graduatoria:

Arturo D'Atri, Ascanio Di Brazzà, Ludovico Moretti, Alfonso Marchesi, Raffaele Fabbri, Enrico Cerè, Lelio Cerè, Riccardo Linari, Antonio Steppiani, Giorgio Enrico Ledi, Romolo Stampanoni.

Banchetto.

Alle 12 nel ristorante del Poligono vi fu il banchetto offerto dal Comitato ai presidenti delle Società che presero parte alle gare di ieri l'altro e di ieri.

Alla tavola d'onore sedevano i generali Sismondo e Spingardi, i colonnelli Mariotti, Vitali e Maineri, il sen. Roux e l'on. Pais.

Alle frutta l'avv. Battaglieri ringraziò per l'accoglienza fatta alle Società e portando il saluto a Roma, sogno di poeti.

Ricordò la seconda gara di tiro cui intervenne Umberto I mandando alla sua memoria un saluto. Chiuse invitando a tenere presente il motto « Sempre avanti Savoia » e inneggiando al Re.

Il discorso interrotto da applausi fu accolto alla fine da una lunga ovazione.

Faceva il servizio la musica del 93.o fanteria.

Le Società

Le Società partecipanti alla gara hanno raggiunto un numero importante. Eccole ripartite per provincia:

Roma 55, Cuneo 19, Perugia 17, Ancona 16, Genova 15, Ascoli 14, Alessandria 13, Aquila 12, Bologna 11, Messina 9, Bari 8, Pesaro 7, Salerno 6, Siracusa 5, Belluno 4, Foggia 3.

Ne hanno due o una le seguenti:

Sassari, Brescia, Verona, Torino, Firenze, Macerata, P. Maurizio, Milano, Novara, Cagliari, Caserta, Udine, Vicenza, Como, Arezzo, Forlì, Palermo, Padova, Pavia, Venezia, Modena, Campobasso, Pisa, Livorno, Ferrara, Chieti, Grosseto, Teramo, Girgenti, Mantova, Siena, Potenza, Cremona, Piacenza, Caltanissetta, Sondrio, Cosenza, Catanzaro, Lucca, Napoli, Trapani, Reggio E., Ravenna, Massa, Pesaro-Urbino, Benevento, Parma, Rovigo, Bergamo, Reggio C., e Catania

Sala dei premi.

Siamo stati pregati di visitare oggi alle 14, prima che vi sia ammesso il pubblico, la sala dei premi, che merita davvero di essere esaminata attentamente.

E qualcuno di noi vi andrà certamente.

Ciò è molto diverso da un invito a « banchetto » messo fuori da qualche giornale, meno esattamente informato, equivocando forse sul desiderio espresso di anticipare anche di qualche poco la gita alla Farnesina.

La medaglia commemorativa.

La geniale scultrice Marcella Lancelot-Croce ha eseguita per la IV gara del tiro a segno una splendida medaglia commemorativa, coniata dalla ditta Masetti-Fedi di Firenze. La medaglia, incisa con la consueta finezza e valentia dall'egregia artista, rappresenta nel retto i soldati delle varie armi che salutano l'Italia, con la scritta: *Fulmina in hostes tibi commendat alma parens;* nel verso la bandiera italiana con a piedi lo scudo di Roma circondato da un ramo d'alloro. Il bel lavoro ha incontrato l'ammirazione di tutti.

Notizie diverse.

Per la gran serata di gala al teatro Argentina, ieri mattina alle 11 l'on. Galletti, pres. della sez. ricevimenti e feste, insieme al sig. Stacchini, si recò dal sindaco Colonna per deliberare sul da farsi pel ricevimento che il Comune darà ai tiratori.

Il sindaco concesse il teatro Argentina, che sarà illuminato a giorno e addobbato di piante di fiori. Faranno servizio d'onore i pompieri, le guardie comunali e i donzelli. Verrà servito un *buffet* agli invitati.

— Il sindaco nel pomeriggio di ieri si recò al poligono, intrattenendosi sotto la tettoia di tiro.

Prese poi parte ad uno champagne d'onore offerto alla Società mandamentale di Grottammare ed al suo direttore avv. tenente Alceo Speranza per l'ordine e la disciplina con cui si presentarono e marciavano e per cui s'ebbero rallegramenti e brindisi anche dalla Commissione.

— Le iscrizioni per prender parte all'Accademia di scherma che avrà luogo la sera dal 26 al teatro Argentina potranno farsi oltre che alla sede della Società degli ufficiali in congedo in via dei lucchesi 25, anche al Poligono alla sezione ricevimenti e feste.

— Abbiamo visto con piacere i nostri ufficiali del 5° Bersaglieri che fu qui ultimamente di stanza per cinque anni, signori maggiore cav. Sozzani, tenenti Pirzio-Biroli e Nuccorini ed il capitano medico cav. Tucci.

— La sezione incaricata dei festeggiamenti, d'accordo con l'Agenzia Chiari, ha organizzato un'escursione ai Castelli romani per il 22 corrente, alla quale potranno prendere parte tutti i tiratori. La gita ha quest'itinerario: Frascati, Marino, Lago di Castello, Albano, Ariccia, Genzano, Lago di Nemi.

L'Agenzia Chiari, poi, ha preparato anche un'altra escursione per Napoli, Vesuvio, Capri, Grotta Azzurra, Pompei, Sorrento, Posilipo.

Gli incidenti

— Durante le esecuzioni di tiro un bambino di una diecina d'anni eludendo la vigilanza delle guardie si avvicinò al bersaglio di sagome. Accortosene un ufficiale fu subito sospeso il fuoco. Il bambino venne condotto dalle guardie alla stazione dei carabinieri di Ponte Milvio, in attesa di qualcuno della famiglia che lo riconducesse a casa.

Sarebbe meglio che certi genitori s'incaricassero un po' più dei propri figli, specie quando possono avvicinarsi a pericoli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 18.9 — Minimo 12.7

Quirinale. — S. M. il Re ricevette il conte G. De Terzi-Lana, il pubblicista Adolfo Rossi ed il sotto-Comitato regionale della Croce Rossa della provincia romana, presentato dal presidente duca Leopoldo Torlonia.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata i cardinali Pierotti e Cretoni.

— Il Papa ricevette un piccolo gruppo di pellegrini reduci da Terra Santa.

Pel Monumento a Vittorio Emanuele. — Il Ministero dei LL. PP. ha conciliato per la somma di L. 60.141,10 l'indennità di espropriazione dello stabile, in via della Pedacchia N. 96 a 99, appartenente in parte ai sigg. Meschini, Antognini e Bezzola, ed in parte alla Congregazione di Carità di Roma. La detta somma di L. 60.141,10, in quanto a L. 53,003,50 è devoluta ai sigg. Meschini, Antognini e Bezzola; e in quanto a lire 7,137,60 alla Congregazione di Carità.

La espropriazione di tutto il fabbricato è necessaria all'isolamento del Monumento a Vittorio Emanuele II e la relativa indennità, in seguito ad accordi presi col Ministero suddetto, sarà da questo anticipata, salvo poi a stabilire l'epoca e il modo di rimborso di quanto potrà spettare al Comune per quelle parti dello stabile, le quali insistono sugli ampliamenti delle strade, secondo il Piano Regolatore.

Il Ministero ha somma urgenza di demolire la detta casa, e di ampliare i cantieri del Monumento: e perciò la Giunta ha chiesto al Consiglio di approvare da sua parte le conciliazioni suaccennate.

Per la sistemazione di Porta Angelica. — Tra le vie di S. Uffizio e di Porta Cavalleggeri ed il vicolo privato della Catena esistono alcuni fabbricati incompleti appartenenti alla Ditta Vercellone.

Siccome si trattava ora di completare quei fabbricati, la Giunta avendo considerato che demolendoli si arrecherebbe invece grande giovamento a quella località, ove le condizioni del pubblico transito sono divenute assai difficili per l'estensione dell'abitato fuori della Porta e per essere stata costruita nelle sue vicinanze la stazione di San Pietro della ferrovia Roma-Viterbo, ha creduto opportuno di venire ad un accordo per l'acquisto.

Il prezzo convenuto sarebbe di L. 125,000 con pagamento in cinque rate annue, con l'interesse 4 0|0 a decorrere dal 1.o gennaio 1903, con consegna però al Comune degli stabili appena firmato il contratto.

Tali condizioni sono sembrate convenienti tanto più se si consideri che con tale acquisto si intenderebbe svincolata l'area del vicolo della Catena, sulla quale la Ditta Vercellone esercita attualmente i diritti di proprietà e che con la demolizione dei fabbricati si faciliterebbe l'attuazione del grandioso progetto compreso nel Piano Regolatore per la sistemazione di quella zona.

La Giunta proponendo al Consiglio di voler accettare la proposta domanda la iscrizione nel progetto di bilancio pel 1903 della somma di lire 30,000 per il pagamento della prima rata e dei frutti relativi.

La Deputazione di vigilanza per le scuole elementari. — Iersera il Consiglio comunale procedette all'elezione della Deputazione di vigilanza per le scuole elementari.

Risultarono eletti i signori:

Amante B., Angelelli G., Baracconi L., Bartoccini N., Bianchi gen. N., Bronna G., Burri A., Ciocci R., Cremaschi A., Cruciani Alibrandi E., Daretti T., Filippini E., Facelli C., Gabrielli A., Galluppi E., Giannini P., Grada C., Grifi A., Jacoucci V., Jannetti C., Luciani V., Lupacchioli S., Levi C., Malatesta S., Marchi G., Marucchi O., Monaldi L., Pecorella G. B., Pierantoni P., Piperno S., Poggi A., Ponzio Vaglia E., Ravà V., Rebou R., Roux E., Ruspoli E., Serafini C., Silvestri E., Spetia A., Tomassetti G., Tommasini O., Torlonia A., Tranzi A., Traversari A., Trinchieri A., Trincheri T., Vaglieri D., Veniali G., Zeri A.

Signore: Armellini E., Ascoli L., Baodana Vaccolini, Pistolesi L., Bacci M., Berardi T., Banlari R., Besso A., Boncompagni I., Borghese D.a Maria di Rossano, Broadwood L., Caterini Kambo P., Calabresi A., Cammarota S., Centurioni Lavaggi, Colonna D.a Maria di Sonnino, Corsini di Laiatico L., Desideri M., Di Carpegna Roncadelli M., Ferrari Fray M., Grazioli Lante, Griffini A., Haseltine Plowden E., Hertz E., Helbig Morani E., Levi R., Malatesta E., Mancini Pierantoni G., Marignoli F., Maretti Pedotti B., Menotti E., Nathan V., Prinetti d'Adda F., Sereni E., Soderini Frankenstein M., Tosi Orsini E., Trompeo Salviati S.

Mostra internazionale di macchine ed attrezzi agrari. — La Camera di Commercio comunica:

« Dal 12 al 31 agosto prossimo avrà luogo in Avellino, ad iniziativa degli Enti locali e sotto la direzione di un Comitato presieduto dal Presidente di quella Camera di Commercio, un « Concorso internazionale di macchine agrarie, » al quale potranno partecipare costruttori e depositari di attrezzi e macchine per la lavorazione del terreno, per le colture, nonchè per la raccolta e conservazione dei prodotti ecc. ecc.

Nessun diritto o tassa sarà dovuto per l'ammissione al Concorso, nè per posteggio e ordinaria pulizia esteriore degli apparecchi esposti.

Le relative domande dovranno essere indirizzate al Comitato ordinatore non più tardi del 30 Giugno p.

Coloro che intendessero prendere parte alla gara potranno anche iscriversi presso gli uffici della locale Camera di Commercio ».

Ruoli speciali di sovrimposta fondiaria. — I ruoli speciali della eccedenza di sovrimposta Provinciale, autorizzata con R. Decreto 30 marzo 1902, tanto sui terreni quanto sui fabbricati, sono stati depositati nell'ufficio comunale e vi rimarranno ostensibili a chiunque vi abbia interesse per otto giorni.

Ciascun contribuente è, da oggi, costituito debitore della quota in essi indicata e sarà tenuto a versarla in sei rate alle scadenze appresso indicate:

1ª, 2ª e 3ª rata al 10 giugno 1902
4ª » al 10 agosto »
5ª » al 10 ottobre »
6ª » al 10 dicembre »

I cacciatori. — Questa sera il Consiglio della Società antirisorvista si adunerà alle ore 8 pom. in casa dell'avv. Jacoucci, in via Rasella 148, p. 1.

Circoli e Società. — *Circolo San Gioacchino* — La rappresentazione delle *Miserie del sig. Travetti* segnò un nuovo successo per tutti gli esecutori senza eccezione che diedero prova di mirabile comicità. Sala gremita e applausi infiniti.

— *Circolo Militare.* — Oggi alle ore 21 al Circolo Militare avrà luogo un concerto.

Al Divin Amore. — Ieri la giornata primaverile richiamò molta gente alla tradizionale festa del Divin Amore a Castel di Leva.

Molto concorso anche dai Castelli Romani.

Le comitive si recarono poi ad Albano, dove furono (secondo quello che ci telegrafa il nostro *Piero*) assegnati i seguenti premi ai migliori equipaggi addobbati.

Attacchi a 4 cavalli: 1. premio Angelo Jacchini, detto il *gobbo*. Premio speciale: Società *Non ti scordar di me*. Due secondi premi: Società *Libertas* e *Borghigiane* con giubba gialla, equipaggio della scuderia De Gasperis. Due terzi premi alle migliori *milords*.

Attacchi a 2 cavalli: 1. premio *landau* guidato da Giulio Ardenti, 2. premio Società *La Rosa*. Il terzo premio passato alle vetture ad un cavallo.

Vetture ad un cavallo: 1. premio Umberto Bizzani. Gli altri a Colaizzi Enrico, Silvestri Augusto, Salvucci Augusto e *Ninone*.

Carrettini ad un cavallo: addobbo e *cuffie;* Società *La Rosa;* Sinagoga cinese, guidata da Guido Di Pietri; Giovanni Vernesi e Romolo Mejoli.

Un premio fu pure conferito al *break* rappresentante delle conchiglie.

Alle 11,30 vi fu la corsa di cavalli al fantino. Il 1. premio di 130 lire toccò al cavallo *Lampo;* il 2. alla cavalla *Ida* del signor Eugenio Baldini, di Roma.

Il concerto cittadino suonò durante tutta la giornata, fuori P. Romana, in piazza Umberto I, e in quella Principe Amedeo.

La solita baldoria e le non mano solite *sborgne*.

Il ritorno dei *madonnari* fu animatissimo.

— Un solo incidente notevole: Filomena Pietroni, di 59 anni, da Bagnoli del Trigno, ab. in Roma, in via dell'Agnello 10, mentre passava sul ponte dell'Ariccia, venne investita da un velocipede, il cui conduttore fu arrestato dal marito della Pietroni, a nome Giuseppe, e consegnato agli agenti della forza pubblica di Albano.

La povera donna che aveva riportata la frattura dell'omero destro, fu condotta al civico ospedale da militi della pubblica assistenza Vitt. Em. III, Tatta, Paolucci e Velletrani.

A mezzo della ferrovia la Pietroni venne quindi condotta in Roma a S. Antonio, dove fu giudicata guaribile in 50 giorni con riserva.

Grandine, lampi e tuoni — Poco dopo la mezzanotte è caduta su Roma una abbondante e grossa grandinata accompagnata da lampi e tuoni.

Per tutta la notte il vento ha soffiato furiosamente. Il cielo è rimasto sempre coperto da nubi nerissime.

I tramvieri. — Avendo la Società Romana fatto uscire le vetture scuola, una Commissione di tramvieri si recò a protestare dal Questore!

Il comm. Giungi rispondeva ai protestanti che la Società era padronissima di difendere, come meglio credeva, i propri interessi.

La Commissione capì il latino e, se ne andò brontolando.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 18 maggio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	813	221	1034	44	3	47	20	2		4	26	825	232	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	259
Consolaz.	78	22	100	3	2	5	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1409	1285	2694	55	32	87	27	15	1	7	52	1429	1300	2729

Il mancato omicidio in via dei Pettinari. — La ragazza De-Pasquale Marianna, ab. in via dei Pettinari, N. 64, perchè abbandonata dall'amante Prà Luigi, di anni 25, macellaio, cercò di vendicarsi e ieri incontratolo in v. dei Pettinari gli sparò contro due colpi di rivoltella, uno dei quali lo ferì al petto, l'altro andò a vuoto.

Il ferito guarirà in 10 giorni.

La donna venne arrestata e condotta al Commissariato di S. Eustacchio, dove al delegato Clavari narrò una lunga e dolorosa storia d'amore.

La rivoltella venne sequestrata.

Il furto in via del Boschetto. — La notte scorsa, ignoti ladri, aperto con chiavi false un cancello ed una vetrina nel portone al N. 49 di via del Boschetto, salirono su di un tetto, e scesi nel giardino per una scala a pinoli penetrarono nella tabaccheria di Mesapo Bottini e vi rubarono oggetti d'oro, denari, Cartoline e francobolli per un valore di circa 600 lire. In un cassetto della retrobottega trovarono 5 lire. Ma non s'accorsero di una somma ingente che si trovava proprio lì dentro.

Il vice Commissario dei Monti, avv. Belli, segue le traccie dei colpevoli.

Le furie di un innamorato — Stanotte alle 23, in via Marmorata, il conducente di un carrozzino postale venne fermato dal vetraio Camillo Trastulli, di 22 anni, il quale lo pregò di condurlo alla Consolazione perchè gravemente ferito di coltello al torace.

Giunto a quell'ospedale i medici lo giudicarono guaribile in 12 giorni con riserva.

Il Trastulli dichiarò alla guardia di P. S. di servizio colà che il pescivendolo Adolfo Pecchioli di 50 anni da Firenze, aveva percosso, per sciocchi motivi, la propria figlia Ida, di 17 anni, sua fidanzata.

Aggiunse poi che addolorato per questo fatto, e non sapendo come sfogare la sua rabbia si vibrò un colpo di coltello al torace.

Sarà vero?

Due bambini avvelenati. — Ieri la bambina Antonietta Fabris, di 3 a., e il fratello Benedetto, di 6 a., trastullandosi in via Leone IV, rinvennero in terra, avvolti in una carta, alcuni pezzi di zucchero lavorati e colorati, sembra con anilina.

I bambini ne mangiarono parecchi pezzi, ma poco dopo, presi da forti dolori, furono accompagnati a Santo Spirito.

Per Antonietta, che ne aveva mangiati di più, i medici si riservarono il giudizio; Benedetto, dopo la lavanda dello stomaco, fu rimandato a casa.

Il cadavere di un annegato. — Nel tratto del Tevere, fra i ponti Sisto e Garibaldi, venne estratto ieri dalle acque il cadavere di un annegato, dell'apparente età di 35 anni, di bassa statura, capelli neri e baffi biondi.

L'annegato indossa un vestito nero, scarpe gialle, calze nere e camicia rossa.

Rissa in un'osteria. — Alle 22 nell'osteria in via Pallacorda 2, vennero a questione l'oste Silvestro Marinelli, di 19 anni, e il cameriere Nunzio Trinchinelli, di 32 anni. Questi lanciò un mezzo litro contro il Marinelli, producendogli lesioni all'orecchio sinistro, e l'oste con un coltello ferì alla mano sinistra l'avversario.

Ambedue i feriti vennero medicati a S. Giacomo.

Sotto un carro. — Il carrettiere Francesco Paci, di 41 anni, tornando stanotte in Roma per la via Appia Nuova, giunto presso il *Tavolato* cadde per uno scatto del cavallo adombratosi. Le ruote gli passarono sul petto. I medici di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 21 maggio 1902 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 ottobre 1901 fino alla polizza n. **295100.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 28 ottobre 1901 fino alla polizza n. **303220.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Iersera nella *Cavallerizza* ebbero applausi la Riccardini e il Carini e nella *Scuola delle mogli* di Molière la Forino, il Dondini e il Nepoti per l'eccellente interpretazione data ai due lavori.

Questa sera andrà in scena la tanto attesa novità *La Bascule* (L'Altalena, di Maurizio Donnay) ridotta da Lucio d'Ambra.

Valle. — Anche stasera si ripete a grande richiesta la graziosa commedia di E. Scarpetta: *Girolino e Pirolè*.

Nazionale. — Il nuovo dramma *Ecce Homo* del signor Riccardo Ducci ottenne applausi nel solo primo atto e questa sera non si ripete.

Si darà invece a grande richiesta: *La signora dalle Camelie* una delle migliori creazioni della Vitaliani.

Adriano. — Anche iersera un bellissimo teatro alla replica di *Cavalleria* e *Pagliacci*. Furono notati molti tiratori qui convenuti per la gara, ai quali l'impresa accorda straordinari ribassi.

Gli applausi agli esecutori non mancarono neanche iersera, e meritano di essere segnalati il tenore Salvatori, reduce dal « Reale » di Malta, che rese il personaggio di « Turiddu » con notevole finezza artistica e mostrando pregevoli qualità di cantante educato a buona scuola, e il baritono Morghen, che sostenne egregiamente la parte di « Tonio » nei *Pagliacci*, replicando il prologo fra vivi applausi.

Bene anche gli altri, compresi i cori e l'orchestra.

Stasera altra replica con gli artisti Emilia Corsi, Mario Roussel, Niedda e Fratoddi.

Sabato avrà luogo la serata di gala, nella quale verrà eseguito l'Inno dei Tiratori del maestro Luigi Ghedini.

Quirino. — Stasera altra rappresentazione della *troupe Leonidas* co' suoi animali sapienti e coi consueti numeri di attrazione e novità.

Manzoni. — Le poche rappresentazioni di Frizzo in questo teatro sono seralmente accolte con grande favore dal pubblico, che fa al bravo trasformista le più calde ovazioni.

Stasera replica.

Sferisterio Spagnuolo. — Consuete due partite della *pelota*. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Bascule*, ore 21.
Valle — *Girolino e Pirolè*, ore 21.
Adriano — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Nazionale. — *La signora delle camelie*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 21.
Manzoni — *Frizzo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta breve. Relazione di petizioni e svolgimento di interpellanze. Nessun incidente.

Oggi due sedute.

Senato del Regno.

E' convocato pel 23 alle 15.30 col seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni del Governo.

II. Votazione per la nomina di un Commissario di vigilanza al Fondo per l'emigrazione.

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nel bilancio in corso degli affari esteri.

2. Variazioni alle assegnazioni stabilite, per costruzioni stradali straordinarie, bilancio in corso.

Protettorato in Terra Santa.

In seguito alle trattative iniziate fra il nostro Governo e la Sublime Porta dopo i gravi incidenti verificatisi alcuni mesi or sono tra i monaci di nazionalità diverse addetti alla custodia del S. Sepolcro, il Sultano ha emanato un *Iradè* col quale viene riconosciuto il diritto del Governo italiano alla esclusiva protezione dei propri nazionali nei luoghi di Terra Santa.

Ond'è che d'ora innanzi la tutela dei religiosi italiani a Gerusalemme verrà direttamente esercitata dal nostro Console.

Se si tien conto delle difficoltà derivate più di una volta al nostro governo dall'opposizione della Turchia nel riconoscere ufficialmente questo nostro diritto di tutela, dobbiamo essere soddisfatti della soluzione ottenuta e... per ora non andremo a Tripoli!

Per le opere idrauliche nel Mezzogiorno.

Ieri a Montecitorio si sono adunati molti deputati meridionali di ogni gradazione politica ed hanno preso in esame il disegno di legge sulle opere idrauliche di 3.a, 4.a e 5.a categoria, che sarà discusso in settimana e probabilmente venerdì, 23, in seduta antimeridiana.

L'adunanza, presieduta dall'on. Giuseppe De Riseis, si è trovata concorde sui principali emendamenti da proporre ed ha nominato una Commissione esecutiva, composta degli on. De Riseis, De Amicis, Cirmeni, Bianchi Leonardo, De Marinis, Mantica, Fiorena, Todesco e Quintieri.

La Commissione esecutiva si riunirà nel pomeriggio d'oggi.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Castellammare di Stabia, è convocato per il 15 giugno pross. per procedere alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 22 successivo.

Una collezione artistica.

Don Marcello Massarenti Ordelaffi chiese al Ministero dell'Istruzione, nel 1900, il *nulla osta* per l'esportazione da Roma di una sua collezione di quadri e di oggetti d'arte.

Dopo l'esame e il parere di funzionari tecnici, espressamente incaricati, il Ministero concesse il *nulla osta*, mediante il pagamento di L. 40,000 come tassa di esportazione e la cessione gratuita allo Stato delle seguenti opere:

1. San Giorgio e il drago, attribuito al Pordenone;
2. Ritratto del Bernini, attribuito a Filippo di Champaigne;
3. Ritratto di Raffaello, attribuito a lui stesso;
4. Un busto in bronzo di Lucio Cornelio Pusione, con relativa iscrizione giudicata di somma importanza.

Di più, Don Marcello Massarenti fece donazione al Ministero della pubblica istruzione della somma di altre L. 10,000, da erogarsi nello acquisto di opere di arte a beneficio delle collezioni nazionali.

Ministero Interno.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge relativa alle disposizioni per la nomina a segretario comunale.

Ministero Guerra.

Ieri mattina fece ritorno in Roma l'on. Ottolenghi, il quale nel pomeriggio visitò i colleghi del Gabinetto ed i sottosegretari di Stato.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' accolto in parte il ricorso del Comune di Rapallo contro la deliberazione 28 ottobre 1901 con cui il Consiglio provinciale scolastico di Genova provvedeva allo sdoppiamento della seconda e terza classe elementare femminile ed alla nomina delle insegnanti.

— E' accolto il ricorso del maestro Martino Marinzi contro la deliberazione, con la quale il Consiglio scolastico provinciale di Novara non approvava l'atto del Comune di Pella che aveva concesso al ricorrente una gratificazione annua di L. 100, per la ragione che egli non avendo ottenuto l'attestato di lodevole servizio doveva cessare dall'ufficio senza oneri di nessuna specie a carico del Comune; conseguentemente è annullata per incompetenza ed eccesso di potere la predetta deliberazione nella parte che non approvava il compenso suddetto.

— E' annullata la deliberazione con la quale il Consiglio scolastico provinciale di Novara rilasciava l'attestato di lodevole servizio al maestro Secondo Ferrari, del Comune di Cavaglio S. Donnino, ed in pari tempo il predetto Consiglio è invitato a deliberare di nuovo sull'istanza del maestro, coll'osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dai regolamenti.

Ministero Marina.

— Il tenente di vascello Ponte di Pino Clemente imbarcherà il 21 corrente a Genova in qualità di commissario viaggiante sul piroscafo *Trojan Prince* in partenza per New York in servizio di emigrazione.

Il capo macchinista di 2ª cl. Giordano Nicola imbarcherà sul r. cacciatorpediniere *Freccia* alla partenza della nave da Spezia, onde prendere la consegna dell'apparato motore in moto durante la traversata Spezia-Gaeta.

Col 21 corrente la r. nave *C. di Milano* passerà in armamento ridotto a Spezia.

E' passata in armamento ridotto a Taranto la r. nave *Calatafimi*.

E' pure passato in armamento a Napoli il Rimorchiatore N. 5.

— La *Morosini* è partita da Napoli e giunta a Gaeta: il *Miseno* è giunto ad Ancona.

La R. nave *Vesuvio* fu sorpresa da terribile burrasca a Formosa e riportò delle avarie al timone.

Furono riparate coi mezzi di bordo e la nave prosegue per il rimpatrio.

(S) **Spezia,** 19. — Stamane è giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

FRANCIA

Parigi, 19. — Il ministro della marina, Lanessan, ha dato ordine di cominciare la costruzione di tredici nuovi battelli sottomarini, i quali debbono potere star sommersi per cinque minuti.

Borse e Mercati

Roma. 19 maggio.

Oggi non ebbe luogo che la prima riunione della nostra Borsa. Gli affari per conseguenza furono molto limitati, mancando i corsi delle Borse internazionali chiuse. Ferma la Rendita per contanti da 103.90 a 103,92 e 1|2 e per fine corrente da 103.95 a 104.

Rendita interna 110.20.

Obbligazioni ferroviarie 341 — Obbligazioni Municipio di Roma 516 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 501.

Banca d'Italia ferma a 910 — Banca Commerciale 679 — Credito italiano 498 — Banco di Roma 126 — Banco Gestioni 105.

Azioni Gas 972 — Azioni Acqua Marcia 1245.

Ben tenute le Azioni Carburo da 621 a 623.

Ferme e in aumento le Azioni dei Forni Elettrici da 89 a 93 in chiusura.

Qualche affare in Azioni Immobiliari da 216 a 217.50 e in Azioni Montecatini a 135.50.

Tutto il resto quotato come segue.

Condotte 265 — Molini 73 — Omnibus 283 — Metallurgica 123 — Risanamento 21.75 — Credito fondiario italiano 512 — Concimi 92.50 — Zuccheri Romani 95 — Zuccheri Valsacco 131.

Cambi invariati: Parigi 101.92 1|2 – Londra 25.68.

Cambio dazio doganale 20 maggio L. 101.91

Dal 19 al 25 — fino a L. 100 — L. 102.

BORSE ITALIANE — 19 maggio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 02	— —	— —	104 — —
Id. fine	— —	— —	— —	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 25	— —	— —	110 12
Az. B. d'Italia	909 50	— —	— —	909 —
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	456 —	— —	— —	455 50
» » Merid.	654 50	— —	— —	655 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	430 —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	324 50	— —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	— —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0|0	— —	— —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	— —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	— —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 92	— —	— —	101 95
Berlino Id.	125 40	— —	— —	125 40
Londra Id.	25 66	— —	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	— —	25 49

Consolidati - Media uff. del Regno, 17 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103.82 3|8	101.82 3|8
4 1|2 netto	110.14 1|4	109.01 3|4
4 0|0 netto	103.65	101.65
3 0|0 lordo	68,60 7|8	67.60 7|8

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

IV.

Le immaginazioni di Mac Dowel.
Il cuore di Nancy e il braccio di Robertson.

— Scusate, signore, gli rispose Carlo, ma io non son venuto qui precisamente per cacciare. Da quindici giorni noi siamo in casa vostra e ringraziandovi d'una ospitalità sì cordialmente data, io non saprei dimenticare i miei doveri professionali. Sono quindi costretto a dirvi ch'io sono impaziente di recarmi sul terreno ove devono aver luogo le mie esperienze geologiche. Quando partiremo?

Mac Dowel cominciò a guardare con istupore ora Carlo, ora il baronetto, poi d'un tratto come colpito da un'idea subitanea:

— State tranquillo signor Lecomte — diss'egli — noi partiremo domani; ma non debbo dissimularvi che la strada è lunga e talvolta difficile.

— Oh! poco importa, signore.

— A vostro piacere. La mia proprietà è situata come vi ho detto, ai piedi delle Montagne Rocciose, nel Colorado, non lontano da Denver. Noi risaleremo dunque il Mississipi fino a S. Luigi, poi il Missouri fino ad Omaha.

« Da Omaha a Julesburg e da Julesburg a Denver, le rotaie dell'*Overland Mail* ci condurranno, con il mio vagone alle Pelli Rosse.

— Le Pelli Rosse! — esclamò Robertson — E ciò esiste ancora? Credevo fosse un mito!

— Vi è un mezzo facile per convincersi, signore, quello d'esser dei nostri.

— Affè mia — rispose il baronetto con buonumore — voi mi fate venire l'acquolina in bocca. Correre il rischio d'essere malmenato e disputare la propria capigliatura agli Indiani, m'ha sempre tentato.

« *God gracious!* io parlo con voi.

— *Go ahead* — disse Mac Dowel rispondendo col grido nazionale degli Americani — Avanti! Siamo intesi.

« Domani il piroscafo che fa il servizio nella « Nuova-Orleans e S. Luigi », la *Stella del Sud*, passerà all'alba. Noi monteremo a bordo. Vi conviene tutto questo?

— Perfettamente!

— Ora, signori, vi lascio ai vostri preparativi di viaggio.

« Vi avverto che la *Stella del Sud* passerà da qui tra le quattro e le cinque del mattino.

— Sta bene, mister Mac Dowel, noi saremo esattissimi — disse gaiamente Robertson.

Quando il piantatore andò via, il baronetto scoppiò in una grande risata vedendo la faccia sconvolta del suo amico, che, sotto il pretesto d'un violento mal di testa rientrò nella sua stanza prima dell'ora consueta.

Carlo non dormì tutta la notte.

Malgrado tutti i suoi sforzi per isfuggire un ricordo che senza dubbio non doveva più lasciargli che dei dispiaceri: l'immagine della bella Nancy gli si presentava senza posa.

Ma se nei primi momenti egli provò a respingere la graziosa visione che la sua immaginazione abbozzava nelle ombre della notte, questa fermezza d'un istante diede ben presto luogo al l'esaurimento di tutte le sue forze; egli non tentava più di lottare contro l'amarezza d'un pensiero incessante che si traduceva in questi termini mormorati a bassa voce:

— O Nancy, cara Nancy, è dunque possibile che io non vi debba riveder più?

Non aver nemmeno potuto darle un addio! Frattanto una speranza restava ancora a Carlo. Forse Nancy avrebbe accompagnato l'indomani mattina suo padre fino al porto.

E, per quanto debole fosse questo raggio di speranza, bastava a calmare un po' il giovane.

Spossato dalla fatica e dall'emozione, finalmente s'addormentò e d'un sonno così profondo che verso le quattro del mattino Robertson fu obbligato a scuoterlo violentemente per risvegliarlo.

Carlo si vestì in fretta, e tutti e due discesero seguendo i domestici che portavano i loro bagagli.

Egli aveva lasciato che Robertson passasse dinanzi a lui, allo scopo di poter eseguire una piccola manovra, che aveva progettato nel suo pensiero.

Egli sapeva dov'era situato l'appartamento delle signore, e si rivolse per vedere se una di loro non si facesse alla finestra, ma tutte le persiane della facciata erano ermeticamente chiuse.

Mancandogli questa risorsa, Carlo pensò che forse Nancy aspettava sulla banchina in compagnia di suo padre l'arrivo del piroscafo.

Ma la gigantesca persona del baronetto, che camminava dinanzi a lui, gli impediva di vedere e non fu che arrivando a capo del viale, che Carlo potè convincersi che non vi era alcuno, eccettuati i negri, che avevano trasportato il bagaglio.

Intanto il piroscafo arrivava a tutto vapore.

Nel mentre che Carlo guardava con ammirazione la costruzione della nave, i fianchi di questa s'aprirono e una specie di ponte levatoio si abbassò sulla banchina.

Carlo e il baronetto montarono a bordo e si trovarono d'un tratto in un vasto spazio, che aveva press'a poco le dimensioni e lo aspetto del Grand-Hotel di Parigi.

Carlo come si fu riavuto dal suo stupore, guardò tutt'intorno con una specie d'inquietudine.

— Che avete dunque? — gli domandò il baronetto.

— Mister Mac Dowel mancherebbe di venire?

Il baronetto non ebbe il tempo di rispondere,

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8 9

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 60,000,000 - interamente versato
Fondo di riserva L. 9,376,525,82
Sede Centrale: MILANO.
Sedi e Succ.: Firenze-Genova-Livorno-Messina-Napoli-Pisa-Roma-Savona-Torino-Venezia

Situazione dei Conti al 30 Aprile 1902.

ATTIVO.		
Numerario in Cassa	L.	12,193,421 97
Fondi presso gli Istituti d'Em.	„	285,747 97
Cassa cedole e valute	„	931,392 48
Portafoglio Italia	„	36,870,296 35
Portafoglio Estero	„	9,189,905 95
Effetti all'incasso	„	944,332 07
Riporti	„	71,760,271 30
Effetti pubblici di Proprietà	„	28,667,567 51
Az. Banca Subalpina in liq.	„	958,056 26
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	„	557,736 56
Corrispondenti-Saldi debitori	„	108,793,865 05
Partecipazioni	„	2,910,704 55
Beni stabili	„	5,269,966 51
Mobilio e Spese d'impianto	„	430,749 78
Debitori diversi	„	3,636,085 03
Debitori per Avalli	„	20,434,930 61
Titoli in deposito: a garanzia operaz.	„	4,219,446 —
Titoli in deposito: a cauzione serviz.	„	2,056,300 —
Titoli in deposito: libero a custodia.	„	286,060,277 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	„	856,588 08
		L. 597,327,641 03

PASSIVO.		
Cap. soc. (80000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	60,000,000 —
Fondo di Riserva	„	9,376,525 82
Dividendi in corso ed arretrati	„	157,817 50
Depositi in conto corrente	„	57,771,370 72
Buoni fruttiferi a scad. fissa	„	4,884,813 45
Accettazioni commerciali	„	12,202,128 08
Assegni in circolazione	„	9,118,135 92
Cedenti di effetti per l'incasso	„	4,115,607 13
Corrispondenti-Saldi creditori	„	125,127,574 96
Esattoria civica di Milano	„	522,278 12
Creditori diversi	„	6,116,218 18
Creditori per Avalli	„	20,434,930 61
Depositanti di titoli: a garanzia oper.	„	4,219,446 —
Depositanti di titoli: a cauz. servizio	„	2,056,300 —
Depositanti di titoli: a libera custodia	„	286,060,277 —
Avanzo utili esercizio 1901	„	114,680 02
Utili lordi dell'Esercizio corr.	„	2,049,542 52
		L. 597,327,641 03

La Direzione — *G. Sahadun - A. Ghisalberti*
I Sindaci — *Dott. S. Allocchio - Rag. G. Sacchi*
Il Capo Contabile — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
„ „ con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Divise estere, compra e vendita,
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI SICUREZZA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	„ 10	„ 15	„ 25	„ 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „

Farmacia da vendersi in Roma centrale, accreditata ottime referenze, scrivere Espedito Serni fermo in posta Roma. 259

Automobile splendido 3 cavalli Fiat ottobre 1901 ottimo stato vendesi forte ribasso partenza proprietario. Scuderia Angelini, via Giulia 185. 249

Graziosa palazzina 30 vani. Vista splendida. 300 metri sul livello del mare. Km. 5 stazione ferroviaria 1 ora 3/4 da Roma. Vendesi prezzo mitissimo circa 15,000. Rivolgersi via Baullari 36. 258

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 613

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Affittasi vuoto o mobiliato grande appartamento di 23 camere, primo piano, ascensore luce elettrica, esposto mezzogiorno e levante, posizione stupenda, prossimo al Grand Hôtel. Volendo si affittano solo 8 o 10 camere e cucina, mobiliate, per la stagione estiva. *Altro appartamento* di 14 camere mobiliato affittasi subito in Via Venti Settembre, piano 2. ascensore, esposto a mezzogiorno, da signora inglese che lascia Roma. Tram elettrico Dirigersi: Casa Commerciale Vay (fondata nel 1870) via Venti Settembre 28, Roma. 230

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 186

D' affittare secondo e terzo piano smobigliato via Madama Lucrezia, 18. Chiavi all'ultimo piano. 256

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gabinetto dentistico per signore e fanciulli, piazza della Maddalena 2 primo piano. Denti artificiali, dentiere. Raddrizzamento denti deviati. Guarigione rapida delle carie, Sistemi recentissimi perfetti. 249

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. 1. Telefono 2338. 235

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 253

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Pensione privata tedesca, camere mobigliate via del Gambero 29 p. 3. 238

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 6, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 8?4

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15,
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia. dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA', alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 28A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 160.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,3		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,00	20,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,5	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,5	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	12,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,43	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,2	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,10	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,3	—	14,10	13,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,2	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,[illegible]	9,14	14,36	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	6,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	9,37	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Stazione									
Roma p.	—	6 —	9,30	11,30	15,35	18,25	festivi	—	—
Bagni a.	festivi	7,7	10,12	12,32	16,41	19,18		—	—
Tivoli a.		7,47	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.		5,35	8,—	11,55	16,20	17,4	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Uomo serio quarantenne raccomandato buone referenze, viaggiato, conosce bene francese, inglese cerca posto conveniente fiducia, recapito Giovannelli Albergo Minerva Roma telefono 316. 243

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Signore attualmente amministratore, contabile importante azienda dello Stato, conoscenza francese, inglese, tedesco cerca posto fiducia Roma, Estero Referenze ineccepibili. Scrivere Honest Albert fermo posta Roma. 245

Signora francese di buona compagnia, modi cortesi, indipendente desidera occuparsi come dama di compagnia anche per viaggiare, con nobile famiglia (senza stipendio). Dirigersi signora Vay via Venti Settembre 28. 246

D' AFFITTARSI

Signora inglese affitterebbe il suo appartamento mobiliato per tre o quattro mesi, durante la stagione estiva. Prezzo mite, nella più bella posizione della villa Ludovisi, aria buonissima. ascensore. Dirigersi: Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 244

Piccolo appartamento mobiliato con pianoforte affittasi a buone condizioni via Piemonte 75 (Villa Margherita). Posizione splendida, massima pulizia 257

Per lire 49 mensili bella camera con letto grande e sala ricevimento ben mobiliate, ingresso libero, affittasi via Tritone, 126, piano 1. Volendo anche pensione. 248

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuto lettere. Verrò trovarti principii giugno Rimasi arrabbiato imperfetta comunicazione telefonica causa pessimo servizio. Vivi calma, non far cattivi sogni. Curati. Grazie fiori baci. 95